



Formazione per agenti di Polizia Locale



Ha preso il via a Torino, alla scuola di Polizia Locale "Roberto Bussi", il 101° corso di formazione per agenti di Polizia Locale, un nuovo appuntamento dedicato alla preparazione professionale degli operatori chiamati a svolgere un ruolo sempre più importante nella sicurezza e nella vita quotidiana delle comunità piemontesi.

Alla giornata inaugurale di martedì 15 settembre hanno preso parte l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino, l'assessore alla Legalità e Sicurezza della Città di Torino Marco Porcedda, il comandante vicario della Polizia Locale della Città di Torino Alessandro Parigi e la direttrice della Scuola di Polizia Locale Enrica Baret-

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 27 del 18 SETTEMBRE 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	9
■ Biella / Vercelli	10
■ Cuneo	11
■ Novara / Vco	14
■ Torino	15
■ Vi Segnaliamo	18

Da domenica 13 settembre la riapertura della linea ferroviaria, che era sospesa dal giugno 2023

Ha riaperto la Germagnano - Ceres

Completata la riattivazione del collegamento da Torino con l'aeroporto e le Valli di Lanzo

Dopo oltre tre anni, il treno torna a Ceres. Da domenica 13 settembre è ripreso il servizio ferroviario sui 12 chilometri della tratta Germagnano-Ceres, completando così la riattivazione della ferrovia che collega Torino con l'aeroporto e con le Valli di Lanzo.

La riapertura è stata presentata a Germagnano alla presenza dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi, dell'assessore regionale al Patrimonio Gian Luca Vignale, dei rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia e degli amministratori del territorio.

«Restituiamo alle Valli di Lanzo un collegamento ferroviario moderno, atteso da oltre tre anni, e lo facciamo da termine di un investimento molto importante che la Regione Piemonte ha fortemente voluto e sostenuto – ha detto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio –. La Torino-Ceres non è semplicemente una linea ferroviaria: è il collegamento tra Torino, il suo aeroporto e un intero territorio montano. Nel 2024 avevamo riaperto il primo tratto fino all'aeroporto, poi fino a Germagnano e oggi arriviamo a Ceres garantendo a questo territorio e a queste valli un'alternativa concreta all'auto per studenti, lavoratori e famiglie. Questo treno offre anche nuove opportunità per il turismo delle nostre valli».

La tratta Germagnano-Ceres era stata sospesa al servizio ferroviario il 12 giugno 2023, nell'ambito del percorso che avrebbe portato al passaggio della Torino-Ceres nella rete ferroviaria nazionale. Dal primo gennaio 2024 l'infrastruttura è infatti entrata a far parte del network di Rete Ferroviaria Italiana, mentre il 20 gennaio dello stesso anno è entrata in esercizio la nuova connessione ferroviaria con il passante di Torino, consentendo ai treni di collegare direttamente il capoluogo con l'aeroporto di Caselle e le Valli di Lanzo. Per rendere possibile la riapertura dell'ultimo tratto fino a Ceres è

segue a pag. 3



La cerimonia di inaugurazione della riapertura della Germagnano - Ceres si è svolta nel pomeriggio di sabato 12 settembre

stato necessario un articolato programma di adeguamento infrastrutturale e tecnologico.

Complessivamente, gli interventi infrastrutturali realizzati sulla Torino-Ceres, lunga 52 chilometri, hanno un valore di 80 milioni di euro, finanziati con risorse Pnrr. «Abbiamo preso una linea nata più di un secolo fa e l'abbiamo accompagnata dentro il sistema ferroviario nazionale, innalzandone gli standard di sicurezza e intervenendo su binari, impianti, stazioni e passaggi a livello – ha proseguito l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi –. Gli 80 milioni investiti dalla Regione sulla Torino-Ceres raccontano la dimensione di questo lavoro che abbiamo portato avanti con Rfi, Trenitalia, Agenzia della Mobilità Piemontese e amministrazioni locali per adeguare una ferrovia storica agli standard della rete nazionale. Sappiamo anche che la riapertura di oggi non esaurisce il percorso: il nostro obiettivo resta migliorare progressivamente il servizio e la sua integrazione, perché una ferrovia è davvero utile quando è semplice, affidabile e attrattiva per chi deve scegliere ogni giorno come spostarsi. Dopo più di tre anni Ceres ha nuovamente il suo treno».

Allo Juventus Stadium la finale di Conference League 2028

Torino e il Piemonte si preparano ad accogliere la finale della Uefa Conference League 2028. Il Comitato Esecutivo della Uefa, riunito a Salonicco, ha scelto lo Juventus Stadium come sede dell'atto conclusivo della competizione europea.

Un risultato importante, frutto del lavoro condiviso tra Regione Piemonte, Figc, Città di Torino e Juventus, che conferma la capacità del territorio di candidarsi con successo ai grandi appuntamenti dello sport internazionale. La scelta della Uefa si inserisce in un percorso che negli ultimi anni ha visto il Piemonte protagonista di eventi di primo piano, dalle Atp Finals alla finale di Europa League del 2014, dalle Finals di Nations League del 2021 alla finale della Women's Champions League del 2022. Un'esperienza che ha contribuito a rafforzare la visibilità internazionale del territorio e la sua capacità di accogliere manifestazioni, atleti, tifosi e visitatori da tutto il mondo. «È una soddisfazione per il Piemonte e conferma che i grandi eventi sportivi ci scelgono. Da anni lavoriamo nella convinzione che questi appuntamenti rappresentino un investimento strategico per il futuro del nostro territorio – sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio –. La candidatura della finale di Conference League è il risultato di un lavoro di squadra, per cui ringrazio anche il presidente Giovanni Malagò: oggi raccogliamo un riconoscimento che va oltre la singola iniziativa. Portare nel capoluogo piemontese una finale eu-



ropea significa rafforzare la nostra reputazione internazionale, generare nuove opportunità per il turismo e per l'economia e dimostrare che il Piemonte è un territorio capace di competere e vincere la sfida per i grandi eventi. È il modello che abbiamo costruito in questi anni. Le Atp Finals ne sono la dimostrazione più evidente e la finale di Conference League rappresenta un ulteriore passo in questa direzione».

Aggiunge l'assessore regionale allo Sport e Turismo, Paolo Bongioanni: «Accogliamo questa assegnazione con entusiasmo. Il Piemonte ha dimostrato negli anni di possedere strutture, competenze e una conso-

lidata capacità di organizzare e ospitare eventi internazionali, e i risultati ottenuti confermano il valore di questa strategia anche in termini di promozione turistica e dell'immagine del nostro territorio nel mondo. Lo Juventus Stadium ha già ospitato importanti appuntamenti europei e mondiali e nel 2028 tornerà a essere il palcoscenico di una grande finale».

La finale della Uefa Conference League 2028 rafforza il ruolo del Piemonte tra le principali destinazioni dello sport internazionale e rappresenta un nuovo tassello della strategia di attrazione dei grandi eventi. L'obiettivo è fare di queste manifestazioni strumenti concreti di promozione e sviluppo, capaci

di generare ricadute sul territorio, rafforzare la dimensione internazionale e creare nuove opportunità per il sistema economico, turistico e sportivo piemontese.



**Da giovedì 24
a domenica 27
settembre,
nel centro
di Torino,
appuntamento
con Terra Madre
Salone del Gusto**

(a pag. 15)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Ha riaperto la ferrovia Germagnano - Ceres
Allo Juventus Stadium la finale
di Conference League 2028
Al via corso di formazione per agenti
della Polizia Locale
Istituto di ricovero e cura a carattere
scientifico a Novara, arriva il "sì"
della Regione Piemonte
Vercelli capitale europea del riso
Giunta regionale alla prima campanella
del nuovo anno scolastico
Mab Unesco, il Piemonte si candida come
laboratorio nazionale
Monviso, primo Tavolo in Regione
Presentata in Regione la Festa
dei Nocciolini di Chivasso
Premio letterario Amalago a Villa Giulia

● Alessandria /Asti



Salotto enoico-culturale a Casale Monferrato
A Fubine a passeggio tra i filari con Monfer-
Vinum
Le attività dello Spazio Multifunzionale di
esperienza
Al via i corsi di ginnastica dolce

● Biella / Vercelli

Due giorni di teatro tra Miagliano e Candelo
A Città studi i workshop sulla sicurezza
Tre nuove Merende da Leoni
per scoprire la biblioteca
Prelievi per bimbi al Sant'Andrea

● Cuneo



Nuova elisuperficie a Briga Alta
Settimana europea della mobilità ad Alba
Nuovi attraversamenti pedonali rialzati
a Cuneo
L'addio di Bra a Emma Bonino
Mondovì in lutto per Raffaele Costa
Primo giorno di scuola nelle nuove sedi
del Grandis, Guala e Baruffi
Il Cuneo Bike Festival con tante novità
Il Parco del Castello di Racconigi apre
alla mobilità green
Ceva, Mostra internazionale del Fungo
verso il via

● Novara / Vco



Visioni di futuro al Sacro monte di Orta
nel segno di San Francesco
Cantieri d'arte e il racconto della Bassa
Il Sempione illustrato racconta secoli
di viaggi e trasformazioni
La Caccia ai tesori arancioni Tci
a Cannero Riviera

● Torino



Dal 24 settembre al via Terra Madre
Salone del Gusto
Le battaglie di Gillo Pontecorvo
al Museo del Cinema
Vent'anni di Casa del Teatro Ragazzi
e Giovani
Rassegna cinematografica
al Cineteatro Baretto
La Festa della Nascita alla Reggia di Venaria
Canta-Libri dal 19 settembre a Cantalupa
Torna il Raduno Fiat 500 "Città di Giaveno"
La Festa dell'Uva a Caluso
sino a lunedì 21 settembre
Gusto di Meliga a Chiusa San Michele
Carema, al via la Festa dell'Uva e del Vino
Viverbe 2026 a Pancalieri
da venerdì 18 settembre
La Fiera di San Matteo a Pont Canavese

● Vi Segnaliamo

Il centenario
del tramezzino,
nato sotto la Mole

"Cemento
e Carta"
due libri
sui Porcheddu



● Piemonte Natura

Un angolo di bosco nel cuore di Torino
Mrsn, le attività del centro didattico
per le scuole

L'assessore Bussalino: «L'obiettivo è di garantire una sicurezza sempre più qualificata sul territorio»

Formazione per la Polizia Locale

Al via il 101esimo corso, per 78 agenti provenienti da 48 enti piemontesi

Segue da pag. 1

Il corso coinvolge 78 agenti, provenienti da 48 enti locali del territorio piemontese, e prevede un percorso formativo tecnico-pratico di 360 ore, secondo un modello considerato tra i più avanzati a livello nazionale. Tra le materie che verranno affrontate il Codice della Strada, il Codice Penale, l'infortunistica stradale, la normativa sul commercio, la sicurezza operativa, le tecniche di segnalazione manuale e il metodo di prossimità, finalizzato a rafforzare il legame tra l'agente di polizia locale e la comunità di riferimento.

La formazione rappresenta uno degli strumenti fondamentali attraverso cui Regione Piemonte sostiene gli enti locali, contribuendo alla crescita professionale degli operatori e favorendo un modello di Polizia Locale sempre più preparato, moderno e capace di rispondere alle esigenze dei territori.

«La partecipazione di quasi ottanta agenti provenienti da tutto il Piemonte dimostra ancora una volta quanto sia sentita, da parte dei nostri Comuni, l'esigenza di poter contare su una Polizia Locale sempre più preparata e qualificata - sottolinea l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino -. Per questo la Regione continua a investire sulla formazione: avere agenti preparati significa mettere i nostri Comuni nelle condizioni di offrire servizi migliori e garantire una presenza sempre più qualificata sul territorio. Anche questo corso testimonia la



L'apertura del corso è avvenuta alla presenza dell'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale, Enrico Bussalino. Il corso coinvolge 78 agenti di 48 enti locali



di Cuneo, Rivarolo Canavese, Rivoli, Robilante, Roccaione, Settimo Torinese, Torino, Trofarello, Unione Comuni del Fossanese, Unione Montana Alpi Graie, Unione Via Lattea, Valdieri e Valenza.

Il percorso si concluderà con l'ingresso operativo nei rispettivi Comandi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/al-via-101deg-corso-formazione-per-agenti-polizia-locale>

continuità di un percorso che vogliamo rafforzare, accompagnando gli operatori fin dall'ingresso nel Corpo e fornendo loro competenze adeguate ad affrontare responsabilità e situazioni sempre più articolate. Ai nuovi agenti rivolgo l'augurio di affrontare questo percorso con impegno e con la consapevolezza dell'importante servizio che saranno chiamati a svolgere per le nostre comunità».

Gli agenti partecipanti provengono dai Comandi

di Alessandria, Alpignano, Andezeno, Barbania, Bra, Brossasco, Cambiano, Candiolo, Caselette, Chieri, Chivasso, Ciriè, Città Metropolitana di Torino, Coazze, Collegno, Corio, Costigliole d'Asti, Druento, Favria, Fossano, Germagnano, Giaveno, La Loggia, Lanzo Torinese, Limone Piemonte, Luserna San Giovanni/Osasco, Miasino, Mondovì, Moretta, Novi Ligure, Pianezza, Pinerolo, Piossasco, Pontechianale, Pozzolo Formigaro, Provincia

Germagnano - Ceres riaperta

Segue da pag. 1

L'assessore Vignale ha poi spiegato che «la riapertura del tratto Germagnano-Ceres dopo diversi anni di chiusura è un momento di grande importanza per tutte le Valli di Lanzo: il treno, ritornando a Ceres, rappresenta concretamente come sia possibile garantire e potenziare i servizi di mobilità nelle aree montane della nostra Regione. Questo prolungamento rappresenta un impegno di sviluppo futuro per le nostre valli. Un segno che la Regione è al fianco di Comuni e Comunità per potenziare i trasporti utili sia agli spostamenti quotidiani delle persone, di studenti e pendolari verso Torino e sia a generare nuovi flussi turistici, per collegare più rapidamente questa magnifica area agli hub turistici del capoluogo, della Reggia di Venaria, come a quelli logistici dell'aeroporto di Caselle. Il successo di pubblico odierno e quello delle settimane passate legate alle percorrenze storiche ha dimostrato con numeri e fatti le potenzialità del collegamento fino a Ceres. Abbiamo infine potuto apprezzare, e vorrei elogiare anche nel giorno dell'inaugurazione, il forte coinvolgimento delle Amministrazioni locali, insieme alle associazioni e alla popolazione stessa, per questo evento e per ciò che rappresenterà per il futuro delle Valli di Lanzo».

Da domenica 13 settembre vengono effettuati otto collegamenti giornalieri, quattro per direzione, anche il sabato e la domenica, tra Germagnano e Ceres, con fermate a Funghera, Traves, Losa, Pessinetto e Mezenne. L'offerta è stata definita dalla Regione Piemonte insieme all'Agenzia della Mobilità Piemontese e al Regionale di Trenitalia.

Da Germagnano verso Ceres i treni partiranno alle 5.59, 7.53, 16.53 e 19.53, con arrivo rispettivamente alle 6.26, 8.29, 17.29 e 20.20.

Da Ceres verso Germagnano le partenze saranno invece alle 6.36, 8.36, 17.36 e 20.35, con arrivo alle 7.03, 9.03, 18.03 e 21.02.

I collegamenti sono organizzati in coordinamento con il servizio ferroviario verso Ciriè, l'aeroporto di Torino-Caselle e Torino, inserendo nuovamente Ceres e l'alta Valle nella rete del trasporto ferroviario regionale.

Vedi il video: <https://www.youtube.com/watch?v=...>

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico a Novara, arriva il "sì" della Regione Piemonte

Al via l'iter per il riconoscimento quale Irccs, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara, nell'area tematica di Ematologia e Immunologia. La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi, ha espresso oggi parere favorevole di coerenza e compatibilità con la programmazione sanitaria regionale all'istanza presentata dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara per il riconoscimento quale Irccs, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, nell'area tematica di Ematologia e Immunologia. Con questo atto si compie un passo importante nell'iter, che ora prosegue con la trasmissione dell'istanza, corredata dal dossier e dalla documentazione prevista, al Ministero della Salute per la prosecuzione del percorso di riconoscimento.

La candidatura si fonda su un patrimonio clinico, assistenziale e scientifico già consolidato: il Maggiore della Carità rappresenta infatti un hub di riferimento regionale per la gestione dei pazienti ematologici e immunologici ad elevata complessità e, in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale, un polo di eccellenza clinica, assistenziale, didattica e di ricerca. Un sistema che comprende il Centro di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche, 14 Gruppi Interdisciplinari di Cura a indirizzo ematologico e immuno-oncologico e 18 reparti con implicazioni immunologiche cliniche. La stretta collaborazione tra Azienda e Università ha progressivamente rafforzato la ricerca traslazionale e l'innovazione clinica, ponendo le basi per la candidatura a IRCCS nell'area di Ematologia e Immunologia, con una particolare focalizzazione sulla medicina di precisione e sulle terapie personalizzate.

Un percorso che si inserisce nella strategia della Regione Piemonte per rafforzare la ricerca sanitaria pubblica e favorire una sempre maggiore integrazione tra ricerca scientifica, innovazione e assistenza, creando le condizioni per attrarre professionisti, ricercatori e risorse e trasferire più rapidamente



i risultati della ricerca nella pratica clinica e nella cura dei pazienti.

«Oggi l'Azienda ospedaliera universitaria di Novara compie un altro passo importante nel percorso verso il riconoscimento a Irccs - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. Il Maggiore della Carità ha tutte le caratteristiche per affrontare questa sfida: competenze cliniche e scientifiche di grande valore, una forte vocazione alla ricerca e una solida integrazione con l'Università del Piemonte Orientale. Come Regione crediamo in questo progetto e lo accompagneremo con convinzione nei prossimi passaggi dell'iter. Il riconoscimento ottenuto ad Alessandria, primo Irccs pubblico del Piemonte, ci ha dimostrato che la strada intrapresa è quella giusta e vogliamo proseguire in questa direzione. Il nostro obiettivo non è creare singole eccellenze isolate, ma costruire una vera rete piemontese della ricerca sanitaria, capace di collaborare, attrarre professionalità e finanziamenti e rendere il nostro sistema sanitario sempre più competitivo a livello nazionale e internazionale. In particolare, questo atto conferma la centralità che il Piemonte assegna al polo sanitario di Novara a partire dalla realizzazione della

nuova Città della Salute, per cui il commissario Corsini ha assegnato i lavori».

Il percorso di Novara segue il riconoscimento, ottenuto lo scorso giugno con il decreto firmato dal ministro della Salute Orazio Schillaci d'intesa con il presidente Alberto Cirio, dell'Irccs pubblico Alessandria-Casale Monferrato, il primo del Piemonte, nell'area tematica di Cardiologia e Pneumologia, con focus sulle patologie ambientali. Un risultato che la Regione aveva indicato fin dall'inizio non come un punto di arrivo, ma come il primo tassello di una strategia più ampia per potenziare la ricerca sanitaria pubblica piemontese. Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030 individua infatti sette percorsi per la creazione di nuovi Irccs: oltre ad Alessandria-Casale Monferrato e Novara, riguardano le Scienze pediatriche all'Ospedale infantile Regina Margherita-Sant'Anna, le Scienze nefrologiche nell'Asl Città di Torino, le Scienze ortopediche al Cto, le Scienze trapiantologiche alla Città della Salute e della Scienza di Torino e un ulteriore percorso presso l'Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano.

Gli assessori regionali novaresi Daniela Camerini, Marina Chiarelli e Matteo Marnati: «È un passaggio importante per Novara e per tutto il territorio, che vede riconosciuto il valore di un percorso costruito negli anni grazie alla qualità dei professionisti, della ricerca e alla stretta collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità e l'Università del Piemonte Orientale. Il percorso verso l'Irccs rappresenta un'opportunità straordinaria per rafforzare ulteriormente una realtà che è già punto di riferimento nella cura, nella ricerca e nella formazione, aumentando la capacità di attrarre competenze, giovani professionisti e investimenti. È una sfida che Novara ha le capacità per affrontare e che può generare ricadute importanti non soltanto per la sanità, ma per la crescita e l'attrattività dell'intero territorio».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/irccs-novara-si-della-regione>

Il presidente Alberto Cirio: «Un tesoro di qualità, gusto e tradizioni. Un'eccellenza agroalimentare piemontese»

Vercelli capitale europea del riso

Successo di Risò, con il presidente del Consiglio Meloni ed il ministro Lollobrigida

Grande successo della seconda edizione di Risò, svoltasi a Vercelli da venerdì 11 a domenica 13 settembre, con il Piemonte nuovamente al centro della scena delle politiche internazionali per l'agricoltura e il cibo.

Il festival dedicato al cereale, di cui il Piemonte è il primo produttore in Europa, non rappresenta infatti soltanto una straordinaria vetrina di promozione agroalimentare e turistica, ma si è confermato un momento di confronto e riflessione di livello internazionale per fare il punto sul settore risicolo italiano e sulle sfide globali con le quali è chiamato a misurarsi.

Un'importanza sancita dalla presenza del presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, che ha partecipato all'inaugurazione di venerdì 11 settembre sul sagrato della Basilica di Sant'Andrea, e del ministro dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida, intervenuto anche nel pomeriggio al convegno istituzionale con il direttore generale Fao Qu Dongyu, il vicedirettore Maurizio Martina e il presidente Ice Matteo Zoppas, e sabato mattina al convegno dedicato al futuro del settore risicolo in Europa.

«La presenza del presidente Meloni – sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi Paolo Bongioanni – ci ha onorati ed ha sancito l'importanza dell'evento e l'attenzione riservata dal Governo, e in particolare del ministro Lollobrigida, a un prodotto simbolo mondiale della cucina italiana ora Patrimonio dell'Umanità Unesco. Un tesoro di qualità, gusto e tradizione, sul podio delle eccellenze agroalimentari piemontesi che stiamo portando nelle più prestigiose occasioni promozionali nel mondo, ma che tuttavia deve vedersela con sfide complesse con cui i nostri agricoltori devono misurarsi ogni giorno come la concorrenza dei mercati extraeuropei, l'aumento dei costi di produzione per la difficile congiuntura internazionale, il problema delle condizioni meteorologiche e della gestione delle risorse idriche. La Regione Piemonte è al loro fianco con tutti gli strumenti a disposizione e con l'impegno a tutti i livelli istituzionali per consolidare la filiera in ogni suo segmento».

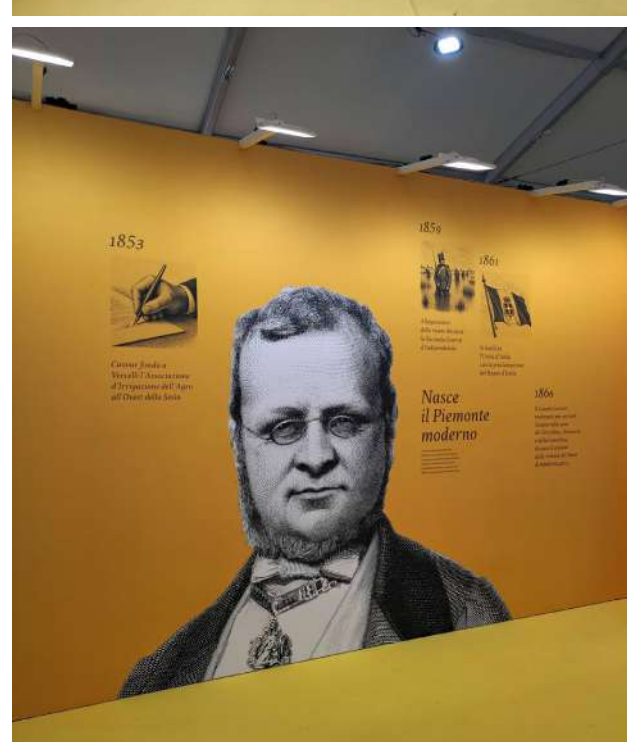
Sono molti i fronti su cui la Regione sostiene il proprio comparto risicolo. Anzitutto attraverso i pagamenti Pac accoppiati e disaccoppiati erogati da Arpea. Oltre al sostegno disaccoppiato, nel 2024 - ultima annualità a consuntivo - sono stati erogati alle 1.533 aziende risicole piemontesi aiuti per oltre 42 milioni di euro, con un contributo medio di 27mila euro ciascuna. Un supporto essenziale, che ha consentito a tante aziende medie e piccole di resistere sul territorio e di non perdere superficie produttiva, che da 110.215,76 ettari è salita a 113.647,47 ettari. Fondamentale l'intesa sottoscritta fra Regione Piemonte, l'ente pagatore regionale Arpea e quello nazionale Agea che ha introdotto novità tecnologiche e procedurali che hanno significativamente accelerato i tempi dei pagamenti Pac. Per sostenere ulteriormente le aziende agricole le cui colture (compreso il riso) più hanno risentito del continuo aumento di costi dei fertilizzanti agricoli causato dalle guerre e dalla situazione internazionale, nel mese di luglio l'Unione europea ha emanato appositi regolamenti che assegnano all'Italia nuove risorse: il Ministero ne destinerà al Piemonte un'importante somma stimata attorno ai 20 milioni. Riceverlo sarà un meccanismo estremamente semplice: i ristori arriveranno direttamente da Agea alle aziende interessate che hanno presentato domanda unica Pac per il 2026. Ad essi si affiancano le risorse del Csr 2023-27. Come i 29 milioni già stanziati e destinati sugli ultimi bandi per gli interventi sulle infrastrutture irri-



Momenti dell'inaugurazione di Risò, Festival internazionale del riso, con il saluto del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Sono intervenuti il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, ed il ministro Francesco Lollobrigida



L'assessore Paolo Bongioanni: «Regione Piemonte al fianco degli agricoltori che devono affrontare sfide complesse, con aumento dei costi e concorrenza dei mercati extraeuropei»



que, cui si aggiungono ora altri 3,3 milioni per aprire un nuovo bando e far scorrere le graduatorie di quelli precedenti. I 20 milioni in cinque anni che hanno permesso a 199 aziende risicole di mantenere la pratica tradizionale della semina in allagata preservando il ricarica delle falde freatiche. I bandi per la meccanizzazione e agricoltura digitale, quelli per l'insediamento dei giovani agricoltori, il milione di euro per il ripristino e la rinaturalizzazione di 21 fontanili e aree umide di risaia. Prossimo traguardo, la riforma della governance irrigua e della gestione della risorsa acqua. L'assessore Bongioanni ha annunciato nei giorni scorsi che il disegno di legge che verrà incardinato in Commissione Consiliare, come da intesa con le associazioni datoriali e le cooperative rappresentate al Tavolo Verde, e oggetto di un percorso condiviso di dialogo e confronto, comprenderà anche il nuovo Piano regionale dei piccoli e medi invasi pensato per la gestione a medio e lungo termine

della risorsa idrica.

In questo percorso si inserisce l'impegno in Europa e al Comitato europeo delle Regioni a Bruxelles, dove il presidente Alberto Cirio guida la delegazione italiana. Durante la manifestazione è infatti in programma l'evento "Il futuro del settore risicolo in Europa: qualità, sicurezza alimentare e competitività" per l'analisi del parere sul futuro del riso europeo di cui Cirio è promotore e relatore. Il parere, attualmente in fase di preparazione, sarà approvato dalla commissione Nat (Risorse naturali) del Cdr a ottobre e poi dall'Assemblea plenaria a dicembre.

All'evento, nella mattinata di sabato 12 settembre, nella Sala in piazza Zumaglini 14 a Vercelli, hanno partecipato, insieme al presidente Cirio, anche il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida, l'assessore all'agricoltura Paolo Bongioanni, il presidente della provincia di Vercelli, Davide Gilardino, il sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, la presidente dell'Ente Nazionale Riso Natalia Bobba, le associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Cia, stakeholder e rappresentanti del settore. Sul fronte della promozione si consolida il brand Eccellenza Piemonte – Piemonte Is, che già oggi contrassegna le manifestazioni di qualità e presto potrà contraddistinguere anche il packaging di prodotto. Agroalimentare e turismo sono sempre più interconnessi nell'offerta dei territori e dei

loro operatori. L'eccezionale performance del Piemonte (prima regione d'Italia per crescita nazionale delle presenze, con +9,9% a luglio 2026 rispetto all'analogo periodo del 2025) conferma il successo di questa strada.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-riso-vercelli-capitale-riso-europeo>

Lunedì 14 dicembre hanno portato il saluto della Regione a docenti, personale scolastico e studenti

Giunta regionale alla prima campanella

Il presidente Alberto Cirio, assessori e sottosegretari all'apertura delle scuole

Nella Città metropolitana di Torino e nelle sette province piemontesi l'augurio di buon anno scolastico 2026-2027

Suonata la prima campanella per gli studenti piemontesi. Lunedì 14 settembre ha preso ufficialmente il via l'anno scolastico 2026/2027 e, in occasione del primo giorno di scuola, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori della Giunta regionale hanno presenziato in diversi istituti del territorio, per incontrare studenti, insegnanti, dirigenti e personale scolastico.

Il calendario scolastico regionale prevede la conclusione delle lezioni giovedì 10 giugno 2027, mentre per le scuole dell'infanzia le attività termineranno mercoledì 30 giugno 2027. Tra le sospensioni previste nel corso dell'anno figurano le festività natalizie e pasquali e la pausa di Carnevale.

«Il primo giorno di scuola è sempre un giorno speciale, per i ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per tutto il Piemonte – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni –. Dietro ogni campanella che suona ci sono aspettative, emozioni, qualche paura e tanta voglia di ricominciare. La scuola è il luogo in cui i nostri ragazzi crescono, scoprono i propri talenti, imparano a stare insieme e cominciano a immaginare il loro futuro. A loro vogliamo dire di vivere fino in fondo questi anni, con curiosità e coraggio. Agli insegnanti, ai dirigenti, al personale scolastico e alle famiglie va invece il nostro grazie per il lavoro che ogni giorno svolgono al loro fianco. Essere presenti nelle scuole, in territori diversi del Piemonte, è il modo con cui tutta la Giunta regionale vuole augurare personalmente buon anno scolastico alla nostra comunità educativa».

Queste le scuole nelle quali la Giunta regionale ha portato gli auguri di buon lavoro e studio al personale docente e non docente ed agli studenti, in occasione del primo giorno dell'anno scolastico 2026 - 2027.

Il presidente Alberto Cirio al Polo dell'infanzia di Rifreddo (Cn) ed alla Scuola primaria Casalegno di Torino, con il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Suraniti, ed all'Istituto comprensivo statale "Pinerolo V" di Cumiana. L'assessore all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni all'Is "G. Bonfantini" di Novara, all'Istituto comprensivo del Vergante di Lesa, Pisano e Paruzzaro (No) ed all'Is "E. Maggia" di Stresa (No). L'assessore al Turismo Paolo Bongioanni alla Scuola Media "Anna



Il presidente Alberto Cirio e l'intera Giunta regionale nelle scuole per gli auguri di buon anno scolastico 2026-2027



Frank" di Mondovì (Cn); all'Istituto "Giulitti Bellisario" di Piazza (Cn).

L'assessore agli Enti Locali Enrico Bussalino all'Istituto Comprensivo di "Molare" di Mornese (AI).

L'assessore alla Cultura Marina Chiarelli all'Istituto Omar Novara ed al Liceo Toriellini Bellini di Novara; al Liceo Galileo Galilei ed alla Fondazione Academy Ets di Borgomanero (No)

L'assessore ai Trasporti Marco Gabusi alla Scuola Secondaria di Primo grado "Zandrino" di Mombercelli (At).

L'assessore allo Sviluppo e promozione della Montagna Marco Gallo al Polo scolastico di Busca (Cn) ed al Polo dell'infanzia di Rifreddo (Cn). L'assessore alla Sanità Federico Riboldi all'Istituto comprensivo "Francesco Negri" di Casale Monferrato (AI).

L'assessore al Bilancio Andrea Tronzano Scuola media statale "Alberti" di Torino.

L'assessore al Patrimonio

Gian Luca Vignale all'Istituto Comprensivo ed alla Scuola dell'Infanzia e Primaria di Trana ed alla Scuola Picco Zerosei di Avigliana (To). Il sottosegretario alla Presidenza Claudia Porcietto all'Istituto comprensivo di Fiano (To) ed alla Scuola secondaria di primo grado "Morelli" di Torino

Il sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni alla Scuola Primaria "Milani" di Domodossola (Vco)..

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/giunta-regionale-allapertura-dellanno-scolastico-2026-2027>



Mab Unesco. Per coniugare cultura, biodiversità, agricoltura, turismo, sviluppo e qualità della vita

Il Piemonte si candida come laboratorio nazionale

Dalle esperienze di Monviso, CollinaPo e Ticino Val Grande Verbano nasce una strategia comune

Conoscere e misurare le potenzialità dei territori, mettere a sistema esperienze e competenze e costruire una strategia comune capace di coniugare tutela ambientale, qualità della vita e sviluppo economico sostenibile.

È questo il percorso avviato sabato 12 settembre a Stresa con gli Stati Generali dei Territori Mab Unesco del Piemonte, promossi dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dalla Fondazione Agrion, in collaborazione con le Riserve della Biosfera Mab Unesco Monviso, CollinaPo e Ticino Val Grande Verbano.

Una giornata di confronto, ma soprattutto l'inizio di un percorso comune per mettere in rete esperienze sviluppate nei diversi territori, analizzare potenzialità e criticità e arrivare alla costruzione di un metodo condiviso che possa fare del Piemonte un progetto pilota anche a livello nazionale.

Il dato di partenza racconta la dimensione della sfida: circa il 30% del territorio piemontese ricade all'interno di aree Mab Unesco, a fronte di una media nazionale di circa il 5%. Un patrimonio territoriale di straordinaria rilevanza che rappresenta non soltanto un valore da tutelare, ma una grande opportunità sulla quale sperimentare politiche integrate di sviluppo.

A rappresentare la Regione Piemonte il presidente Alberto Cirio, l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli, l'assessore all'Agricoltura, Commercio, Turismo, Sport, Post-olimpico e Caccia e Pesca Paolo Bongioanni e l'assessore allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna, con delega alle Aree Unesco, Marco Gallo.

Alla giornata hanno preso parte anche il ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, il sindaco di Stresa Luca Gemelli e la vicepresidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco Claudio Ricci.

Per Fondazione Agrion è intervenuto il presidente Giacomo Ballari, mentre per le Riserve della Biosfera Mab Unesco del Piemonte sono intervenuti Marco Dastrù, presidente Mab Monviso, Francesco Tresso, presidente Mab CollinaPo, Alessandro Boriani, presidente Mab Ticino Val Grande Verbano, e Alessandro Marchese, vicepresidente Mab Ticino Val Grande Verbano.

La prospettiva emersa dagli Stati Generali parte dalla missione stessa del programma Mab, Man and the Biosphere, dell'Unesco: fare delle Riserve della Biosfera territori nei quali sperimentare nuovi modelli di relazione tra uomo e natura, coniugando conservazione della biodiversità, sviluppo sostenibile e crescita delle comunità.

L'obiettivo piemontese è compiere un passo ulteriore: trasfor-



Sabato 12 settembre a Stresa si sono celebrati gli Stati generali dei territori Mab Unesco

mare le esperienze dei territori Mab in una rete regionale, partendo dalla conoscenza e dalla capacità di misurare caratteristiche, risorse, potenzialità e criticità.

Ricerca, innovazione e analisi dei dati diventano quindi strumenti fondamentali per passare dalla conoscenza alla strategia e dalla strategia all'azione. Biodiversità, acqua, paesaggio, agricoltura, cultura, turismo, innovazione ed economia vengono letti non come settori separati, ma come parti di una stessa visione costruita sulle specificità e sulle esigenze delle comunità.

La presenza delle Riserve della Biosfera su una porzione così significativa del territorio regionale offre al Piemonte la possibilità di sperimentare un modello nuovo.

L'obiettivo è costruire una rete dei territori Mab come laboratori a cielo aperto, nei quali applicare un metodo comune di analisi, individuare obiettivi condivisi, sperimentare soluzioni innovative e misurarne concretamente gli effetti.

Un percorso che coinvolga istituzioni, territori, università e ricerca, imprese, mondo agricolo e comunità locali e che consenta di mettere a disposizione della rete nazionale Mab metodi, strumenti e risultati.

L'ambizione è fare del Piemonte un'esperienza di riferimento nazionale: non soltanto tutelare territori riconosciuti dall'Unesco, ma utilizzare questo patrimonio come strumento di programmazione, innovazione e sviluppo, capace di generare nuove opportunità mantenendo al centro l'equilibrio tra uomo, ambiente ed economia. La mattinata degli Stati Generali ha messo direttamente a confronto



le esperienze maturate nei territori Mab del Monviso, CollinaPo e Ticino Val Grande Verbano.

La prima tavola rotonda è stata dedicata alle esperienze dei territori Mab Unesco del Piemonte, mentre i successivi momenti di confronto hanno approfondito il rapporto tra ambiente, cultura e attività economiche e i grandi temi legati ad acqua, biodiversità, paesaggio e capitale naturale.

Al centro, la capacità di costruire valore nei territori Mab, mettendo in relazione agricoltura, aree interne, imprese, ricerca, tutela ambientale e nuove opportunità economiche.

Nel pomeriggio il confronto è entrato nella sua fase più operativa attraverso tre tavoli di lavoro paralleli. "Territori produttivi" ha affrontato il ruolo dell'agricoltura, delle produzioni identitarie e delle nuove economie locali. "Territori da vivere" si è concentrato sul turismo esperienziale, sulla cultura e sul paesaggio come elementi di attrattività e qualità della vita. "Territori resilienti" ha approfondito biodiversità, innovazione e governance per costruire comunità capaci di affrontare le trasformazioni future. I risultati dei tavoli sono stati riportati in plenaria per individuare priorità e possibili linee di lavoro comuni.

Dalla giornata è emersa la volontà di trasformare gli Stati Generali nell'avvio di un percorso strutturato e continuativo, capace di tradurre gli obiettivi del programma Mab Unesco in strategie, progetti e azioni concrete.

L'obiettivo è costruire in Piemonte un laboratorio a cielo aperto nel quale istituzioni, territori, ricerca, imprese e comunità possano sviluppare e misurare nuovi modelli di sostenibilità, creando un equilibrio tra tutela del patrimonio naturale, qualità della vita e crescita economica e mettendo l'esperienza maturata a disposizione della rete nazionale dei territori Mab.

La giornata si è conclusa con una visita esperienziale ai Giardini Botanici di Villa Taranto, raggiunti in piroscalo, per riportare sul territorio, attraverso il paesaggio e il patrimonio naturale del Lago Maggiore, i temi al centro degli Stati Generali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/stati-general-mab-unesco-piemonte-si-candida-laboratorio-nazionale>

Dalla Regione Piemonte 1,9 milioni per libri, editoria e patrimonio culturale

Quasi 1,9 milioni di euro per sostenere la promozione della lettura, festival e premi letterari, rafforzare le imprese editoriali e le librerie indipendenti, favorire la presenza degli editori piemontesi nelle principali fiere e tutelare, attraverso conservazione e digitalizzazione, il patrimonio librario, archivistico e documentale del Piemonte. È il nuovo pacchetto di interventi della Regione Piemonte che prende il via giovedì 10 settembre con l'apertura di cinque bandi per una dotazione finanziaria complessiva di 1.834.394 euro.

«Con queste risorse interveniamo su più livelli, tenendo insieme la promozione della lettura, il sostegno a chi opera nel mondo del libro e la cura del nostro patrimonio – dichiara l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte Marina Chiarelli –. Dietro una libreria, una casa editrice, un festival o un progetto culturale ci sono persone, professionalità e lavoro. E dietro un archivio o un fondo librario ci sono pezzi della storia del Piemonte che abbiamo il compito di conservare e rendere accessibili. Queste risorse rappresentano quindi un intervento concreto, che raggiunge realtà diverse e risponde a esigenze diverse. Vogliamo che le risorse regionali arrivino a chi la cultura la fa davvero, ogni giorno, in tutto il Piemonte».

La quota più consistente, pari a 937.394 mila euro, è destinata al bando per la promozione del libro e della lettura, premi e concorsi letterari. Due le linee di intervento: la prima, dedicata alla promozione del libro e della lettura, finanzia festival, rassegne e manifestazioni letterarie, incontri con autori e autrici, attività di lettura ad alta voce, mostre mercato del libro e altri progetti finalizzati alla diffusione della lettura. La seconda è dedicata a premi e concorsi letterari, con iniziative volte a valorizzare opere e autori nei diversi generi e a incentivare contemporaneamente lettura e scrittura. Particolare attenzione sarà riservata alla qualità e all'innovazione dei progetti, alla capacità di raggiungere nuovi pubblici, all'inclusione sociale, al coinvolgimento di giovani, famiglie e scuole, alla capacità di fare rete, alla sostenibilità economica e alla valorizzazione del territorio. Il contributo regionale potrà coprire fino al 50% delle spese complessive ammissibili. Per la promozione del libro e della lettura i contributi saranno compresi tra 5 mila e 35 mila euro, mentre per premi e concorsi letterari potranno variare da 5 mila a 25 mila euro. Potranno presentare domanda, tra gli altri, enti locali, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, associazioni, fondazioni, enti e istituzioni



religiose, altri enti senza scopo di lucro e cooperative a mutualità prevalente senza fini di lucro.

Un secondo bando mette a disposizione 200.000 mila euro per la promozione e la valorizzazione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte, riconosciute come componenti fondamentali del sistema di produzione, diffusione e promozione del libro e della lettura e come presidi culturali ed economici del territorio. Saranno finanziabili, tra le altre, attività di promozione aziendale, organizzazione di eventi e presentazioni, potenziamento dell'ufficio stampa, campagne pubblicitarie, produzione di video e podcast, gestione e sviluppo di siti web e social media, attività di marketing, servizi per l'internazionalizzazione, formazione professionale, distribuzione e rinnovamento della veste grafica di collane e prodotti editoriali nell'ambito di progetti strutturati di promozione dell'impresa. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese complessive ammissibili, con un contributo minimo di 1.000 euro e un massimo di 6.500 euro per progetto.

Con il bando Voucher Fiere la Regione Piemonte stanzi ulteriori 100.000 mila euro per sostenere la partecipazione delle micro e piccole imprese editoriali piemontesi alle principali manifestazioni dell'editoria libraria svolte nel corso del 2026, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino. Il sostegno è concesso attraverso voucher a fondo perduto destinati alla copertura delle spese sostenute per la partecipazione alle fiere, tra cui plateatico, spazio espositivo, stand, allestimento e servizi correlati. La dotazione è suddivisa in 50 mila euro

per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino 2026, con un voucher massimo di 1.200 euro per ciascun editore, e 50 mila euro per le altre manifestazioni dell'editoria libraria regionali, nazionali e internazionali, con un voucher massimo di 2.300 euro. Ciascun editore potrà presentare domanda per uno o per entrambi gli ambiti, fino a un contributo massimo complessivo di 3.500 euro.

Il quarto bando mette a disposizione 199.000 mila euro per interventi di conservazione, catalogazione e digitalizzazione dei beni librari di interesse culturale. Il contributo regionale potrà coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con un finanziamento minimo di 5 mila euro e massimo di 20 mila euro per ciascun progetto. Potranno presentare domanda soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, tra cui enti locali, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, associazioni, fondazioni pubbliche e private, enti e istituzioni religiose e cooperative a mutualità prevalente senza fini di lucro.

A completare il pacchetto è il bando dedicato alla conservazione, descrizione, catalogazione e digitalizzazione di archivi e patrimonio documentale di interesse culturale, con una dotazione complessiva di 398 mila euro. L'intervento regionale sostiene la salvaguardia, la conservazione, la descrizione, la digitalizzazione e la valorizzazione degli archivi e del patrimonio documentale, con l'obiettivo di favorirne una maggiore conoscenza e accessibilità. Sono finanziabili, tra gli altri, interventi di ricognizione, censimento, schedatura, riordino e inventariazione, digitalizzazione, restauro, recupero e conversione di database, spolveratura, disinfezione e disinfestazione dei fondi, oltre all'acquisto di materiali e attrezzature specifiche per la conservazione e la digitalizzazione. Il patrimonio interessato dovrà essere conservato in Piemonte e disponibile alla consultazione pubblica. Anche in questo caso il contributo regionale potrà coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con un contributo compreso tra 5 mila e 20 mila euro per progetto e una quota di cofinanziamento di almeno il 20% a carico del beneficiario. Per tutti e cinque i bandi le domande potranno essere presentate a partire da giovedì 10 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del 5 ottobre 2026, esclusivamente attraverso il sistema regionale Finanziamenti Domande di Sistema Piemonte.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/cultura-19-milioni-per-libri-editoria-patrimonio-culturale>

Riunione mercoledì 16 settembre, presieduta dall'assessore Gallo, con il presidente Cirio

Monviso, primo Tavolo in Regione

Dopo i recenti crolli, per individuare le misure di prevenzione

Dal 10 giugno al 10 settembre la temperatura alla stazione Arpa sul Monviso, a oltre 3.300 metri di quota, non è mai scesa a zero gradi. Un dato che restituisce l'eccezionalità del caldo nell'estate 2026 anche in alta quota e aiuta a comprendere i processi che possono contribuire all'instabilità delle pareti rocciose.

È partito da queste evidenze il primo Tavolo Monviso, riunito mercoledì 16 settembre al Grattacielo della Regione Piemonte per condividere le conoscenze sui recenti crolli, individuare misure di prevenzione e valutare nuove modalità di accesso e frequentazione del massiccio.

Alla riunione, presieduta dall'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo, hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il sindaco di Crissolo Fabrizio Re, il direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte Angelo Robotto, il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero con il contributo di Ires Piemonte, Diati del Politecnico di Torino, Legambiente e del suo settore Alpi, Carabinieri forestali, guide alpine, Soccorso Alpino e Speleologico, Cnr-Geo, Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, Cai Piemonte e Agrap.

«Le montagne sono un patrimonio e una risorsa preziosa del nostro Piemonte e devono essere tutelate – dichiara il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio –. Da un lato c'è il tema del cambiamento climatico, che va affrontato con serietà e rigore, senza ideologia, attraverso un confronto scientifico sul suo impatto sulle nostre montagne. Dall'altro c'è il tema della fruibilità: le montagne stanno aumentando in modo significativo il proprio potenziale attrattivo, come dimostrano i dati sulla crescita del turismo, e questo ci impone una riflessione su come garantire una frequentazione sempre più ampia, ma al tempo stesso sostenibile e ordinata. Le Dolomiti affrontano questo tema da anni, anche attraverso forme di regolamentazione rigorose che ne hanno preservato l'immagine. Dobbiamo avviare anche sulle Alpi piemontesi una riflessione seria e condivisa, capace di coniugare tutela, sicurezza e accessibilità».

Sottolinea l'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo: «Da vent'anni Arpa studia il permafrost sulle Alpi e oggi abbiamo conoscenze e strumenti che devono essere messi a sistema. Il Monviso è il punto di partenza di un impegno che riguarda tutte le Alpi piemontesi. Vogliamo dare ai territori strumenti concreti per affrontare questi cambiamenti, ridurre l'esposizione ai rischi e mantenere la montagna accessibile, trasformando la ricerca in decisioni e le decisioni in azioni».

Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «Ringrazio la Regione per questa convocazione e l'assessore Gallo per il coinvolgimento della Provincia. Il nostro Settore Tutela del territorio è a disposizione per tutte le iniziative che verranno intraprese. La Provincia si farà inoltre parte attiva per garantire una corretta informazione ai cittadini e fungere da filo diretto con i Comuni».

Angelo Robotto, direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte: «Proseguono i lavori dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici, con un approccio che guarda all'intero arco alpino piemontese e, allo stesso tempo, approfondisce le speci-



La riunione al Grattacielo Piemonte ed immagini del Monviso



Verranno eseguiti rilievi ed approfondimenti sui crolli, anche mediante drone, con la valutazione dei sentieri più esposti e possibili accessi alternativi ai rifugi

cità dei singoli territori per rafforzarne la resilienza. Abbiamo individuato cinque azioni prioritarie: conoscere, osservando i cambiamenti, condividendo i dati e interpretando i fenomeni; prevenire, attraverso maggiore conoscenza e coordinamento; adattare territori e attività alle condizioni future; informare, per favorire una frequentazione della montagna più consapevole e responsabile; formare chi opera in montagna, a partire dalle nuove generazioni, affinché disponga di conoscenze aggiornate e strumenti adeguati per leggere e comunicare i cambiamenti. Sono già in programma successivi incontri tecnici per tradurre queste direttrici in azioni concrete».

Conclude Secondo Barbero, direttore generale di Arpa Piemonte: «Il crollo sul Monviso conferma la necessità di osservare con continuità ciò che sta accadendo in alta quota. L'aumento delle temperature e il degrado del permafrost possono contribuire a rendere più instabili le pareti rocciose, ma ogni fenomeno deve essere analizzato nella sua specificità, sulla base dei dati e delle evidenze scientifiche. Arpa Piemonte metterà a disposizione le proprie competenze per approfondire le dinamiche degli eventi e costruire, insieme alla Regione e agli enti del territorio, un sistema di monitoraggio sempre più strutturato delle Alpi piemontesi».

Dal Monviso a un confronto stabile sulle Alpi piemontesi. Con il coordinamento della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, guidata dal direttore Angelo Robotto, il Tavolo Monviso potrà evolvere in un Tavolo permanente per la resilienza delle Alpi piemontesi, nella cornice dell'Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici: una sede stabile di ascolto e confronto sulle fragilità e sulle criticità che interesseranno i territori alpini nei prossimi anni. Il percorso proseguirà martedì 22 settembre con il Tavolo Monte Rosa. Le due aree presentano condizioni differenti: sul Monviso il confronto riguarda soprattutto sentieri, rifugi, escursionismo e alpinismo; sul Monte Rosa coinvolge anche ghiacciai, abitati, impianti e infrastrutture. L'obiettivo è costruire una regia regionale comune, con risposte operative coerenti con le caratteristiche di ciascun territorio.

Una fruizione più consapevole. La crescente frequentazione del Monviso richiede di ripensare anche le modalità di accesso e di presenza per conciliare sicurezza, tutela dell'ambiente e accessibilità. Le guide alpine hanno segnalato la presenza di circa 200 persone sulla vetta soltanto nell'ultimo fine settimana; il Giro del Viso, secondo i dati del Parco del Monviso, conta circa 40 mila utenti, mentre sono stimati in 200 mila i passaggi nell'area intorno alla montagna. Numeri che rendono necessario ampliare e valorizzare la rete sentieristica, distribuendo maggiormente i flussi e riducendo la concentrazione nel cono alto del Monviso. Il tema riguarda anche la preparazione di chi affronta la montagna. Il Soccorso alpino ha effettuato oltre cento interventi negli ultimi tre anni e quasi la metà ha riguardato persone che avevano smarrito il percorso. Dal Tavolo è emersa quindi la necessità di rafforzare informazione, segnaletica e accompagnamento, insieme alla valutazione di modalità di accesso più or-



ganizzate nei punti maggiormente frequentati. L'obiettivo non è limitare la montagna, ma renderne la fruizione più consapevole, sicura e compatibile con la fragilità dell'ambiente alpino.

Le azioni e i prossimi passaggi. Per il Monviso il lavoro riguarderà ulteriori rilievi e approfondimenti sui crolli, anche mediante drone, la valutazione dei sentieri più esposti e di possibili accessi alternativi ai rifugi. Tra le ipotesi figura un tracciato alternativo verso il Quintino Sella, del quale verificare le condizioni, insieme al miglioramento della segnaletica e a eventuali limitazioni temporanee dove necessarie. Dopo questo primo confronto istituzionale si aprirà una fase di lavoro tecnico con Arpa, università e centri di ricerca, attraverso incontri dedicati nell'ambito dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici. L'obiettivo è arrivare all'inizio della primavera 2027 a una prima restituzione condivisa delle conoscenze, degli scenari futuri e delle azioni possibili sulle quali proseguire il confronto con i territori.

Il caso Monviso. I crolli sul Monviso non sono un fenomeno nuovo: sono documentati eventi precedenti, tra cui quello di particolare entità del 2019 e quelli del 2023. I due recenti distacchi, del primo settembre sul versante nord-est e della notte tra il 13 e il 14 settembre dai Torrioni Sari sul versante sud, confermano la necessità di considerare l'intero massiccio e valutare l'esposizione dei singoli itinerari. Le dimensioni del secondo evento, probabilmente superiori a quelle del primo, richiedono ulteriori rilievi. Arpa indica lo stress termico come probabile fattore dei recenti distacchi e la degradazione del permafrost come possibile concausa, in un ammasso roccioso già fortemente fratturato. Non si possono escludere nuovi fenomeni.

Alpi fragili: vent'anni di studi e monitoraggio. I rilievi montuosi occupano circa il 49 per cento del Piemonte. Il Sistema Informativo Fenomeni Franosi raccoglie circa 38 mila fenomeni e viene aggiornato attraverso rilievi sul terreno, immagini aeree, dati storici e monitoraggi strumentali. Arpa opera inoltre con una rete integrata che comprende meteorologia, idrologia, criosfera, fenomeni franosi e osservazioni satellitari, fornendo una base conoscitiva essenziale per il sistema di allerta regionale e per le strategie di adattamento.

Gli studi di Arpa sul permafrost sono iniziati nel 2006. La rete regionale comprende cinque stazioni permanenti, dotate di sensori installati in profondità nella roccia, alle quali si aggiungono 122 sensori per la misurazione delle temperature superficiali del suolo e della roccia. Il permafrost è il terreno o la roccia che rimane congelato per almeno due anni consecutivi: la sua degradazione può ridurre la resistenza degli ammassi rocciosi e favorire fenomeni di instabilità. Tra i siti osservati figura il Buco di Viso, lo storico traforo a circa 2.880 metri di quota ai piedi del Monviso, dove dal 2017 Arpa monitora in modo continuativo la temperatura dell'aria e della roccia. Il quadro si completa con il controllo dei ghiacciai: nel 2025 Arpa ha osservato 110 dei 161 corpi glaciali piemontesi e aggiornato le delimitazioni cartografiche di 150 ghiacciai, corrispondenti al 93 per cento della superficie glacializzata regionale.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/monviso-prima-riunione-tavolo>

Con l'assessore Bongioanni: «Evento su un'eccellenza non solo locale ma anche regionale»

A Chivasso la Festa dei Nocciolini

Da martedì 22 a domenica 27 settembre. La presentazione al Grattacielo Piemonte

La Festa dei Nocciolini 2026, un evento unico che intreccia cultura, commercio, enogastronomia, musica e tradizione intorno al più rinomato prodotto di Chivasso, è stata presentata martedì 15 settembre al Grattacielo della Regione Piemonte.

Alla conferenza stampa hanno presenziato l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Sport e Post-Olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, la consigliera di Città metropolitana di Torino, Sonia Cambursano, il sindaco di Chivasso, Claudio Castello, la presidente di Ascom Concom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa, l'assessore al Commercio e Turismo della Città di Chivasso, Chiara Casalino e il presidente di Ascom Chivasso, Carlo Nicosia.

Il programma della festa, in programma da martedì 22 a domenica 27 settembre, conferma ancora una volta la vocazione di

Chivasso a valorizzare le proprie eccellenze, orgoglio di tutta la comunità locale. La "Nocciolini Week" si apre con le tre serate del 22, 23 e 24 settembre, che trasformeranno la Chiesa degli Angeli e la Pastorale Bonfante in luoghi di racconto e approfondimento, si parlerà del treno storico Chivasso-Asti e delle sue potenzialità turistiche, del sito Unesco di Ivrea e delle icone che hanno segnato la storia del "Made in Italy". Da venerdì 25 settembre, i locali chivassesi proporranno degustazioni e abbinamenti dedicati ai Nocciolini, mentre al Teatrino Civico le eccellenze del territorio incontreranno la tradizione dolciaria della città.

Sabato 26 settembre via Torino ospiterà la mostra mercato delle eccellenze piemontesi, i giochi per famiglie e le animazioni itineranti. In piazza della Repubblica, la mostra fotografica Dalla Terra al Mercato dialogherà con laboratori, show cooking, presentazioni dei Maestri del Gusto e enoteca dei vini liquorosi. Appuntamento da non perdere, nei ristoranti aderenti, la tradizionale "Cena dei Nocciolini".

Domenica 27 settembre l'evento toccherà l'apice con l'arrivo del treno storico, il grande raduno delle Fiat 500 e delle auto storiche, il "Merca d'la Tola", la distribuzione di Zabajone e Nocciolini, prima della premiazione del "Nocciolino d'Oro" e del "Nocciolino 'd Tola" al Teatrino Civico. La festa si chiuderà con un evento speciale: la Cena sull'Acqua all'Edificio di Presa del Canale Cavour, nel 160° anniversario della sua storia.

Il "Premio Nocciolino d'Oro 2026" viene conferito quest'anno a Fiorentino Rosa, commerciante erede di una tradizione familiare che affonda le radici negli anni '30 e che ha saputo accompagnare la crescita della città attraverso la storica ferramenta di famiglia.



La presentazione della Festa dei Nocciolini 2026 di Chivasso con, terzo da destra, l'assessore al Commercio Paolo Bongioanni. Sotto, il sindaco di Chivasso Claudio Castello mostra i tipici dolci chivassesi, nati agli inizi dell'Ottocento. Tra i dolci più piccoli al mondo, contengono soltanto nocciole, zucchero e albume d'uovo



Il "Premio Nocciolino 'd Tola 2026" va invece al Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, professor Stefano Paolo Corgnati, unito da un profondo legame a Chivasso, scienziato di fama internazionale nel campo dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Tra le novità dell'edizione 2026 anche la nuova "web app" della Festa dei Nocciolini. Uno strumento digitale al passo con i tempi, pensato per accompagnare cittadini e visitatori alla scoperta dell'evento, in modo semplice e immediato. La Festa dei Nocciolini è sostenuta da Regione Piemonte, Città Metropolitana, Camera di Commercio, Ascom Concommercio e dal Distretto Urbano del Commercio.

«Il Nocciolino di Chivasso – ha affermato l'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Sport e Post-Olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni - fa parte di quelle tante eccellenze piemontesi che permettono alle comunità di avere identità. Dobbiamo prendere tutti ad esempio casi come questo, dove attorno a un prodotto si è saputo creare identità, economia, ricchezza. Il Nocciolino è una delle nostre 345 Pat che assieme alle Doc, Docg, Dop e Igp fanno del Piemonte la prima regione in Italia per produzioni a denominazione. Nei giorni scorsi a Risò abbiamo avuto la conferma del valore enorme che ci dà il riconoscimento della cucina italiana - prima al mondo - Patrimonio dell'Umanità Unesco, secondo il percorso tracciato dal Ministro Lollobrigida. Ogni volta che presento il Piemonte turistico e sportivo in giro per il mondo tocco con mano come ad aprire la porta sia sempre il nostro agroalimentare. Per questo, nel nuovo bando a sostegno degli eventi turistici che verrà pubblicato entro ottobre, ho voluto inserire una forte premialità per quelli che valorizzano le produzioni agroalimentari legate al proprio territorio».

Lara Prato

Patrocinato dalla Regione Piemonte, l'evento coinvolge scuole e 27 comunità locali

Premio letterario Amalago a Villa Giulia

Verbania, sabato 19 settembre la proclamazione del libro vincitore

Sabato 19 settembre alle 10,30 a Villa Giulia di Verbania, si terrà la proclamazione dei vincitori del premio letterario nazionale Amalago 2026. Quest'anno si contenderanno il premio Paolo Jorio e Claudia Carrescia con "La sirena di Posillipo" (2023, Rizzoli), Alessandro Milan con "I giorni della libertà" (2023, Mondadori), Ilaria Rossetti con "La fabbrica delle ragazze" (2024, Bompiani). Una votazione a maggioranza designerà il romanzo storico vincitore del Premio Amalago, mentre il romanzo che evidenzia una figura femminile forte e indipendente si aggiudicherà il Premio Agar Sorbatti. Gruppi di lettura delle scuole indicheranno invece il vincitore del Premio Speciale delle Scuole.

Il premio letterario nazionale Amalago, dedicato al romanzo storico, è il fiore all'occhiello dell'Associazione Amalago Ets, fondata e diretta da Massimo Ciaccio. Ideato da Sibyl von der Schulenburg, ha visto la luce alla fine del 2021 con l'obiettivo di valorizzare la narrativa storica contemporanea e promuovere opere di qualità capaci di coniugare rigore storico e forza narrativa. Il presidente della Commissione Tecnica è Giovanni Grasso, giornalista parlamentare, scrittore e capo ufficio stampa del Quirinale, vincitore dell'edizione 2022/23 con il romanzo storico "Icaro, il volo su Roma" (2021, Rizzoli). Direttore del premio è Sibyl von der Schulenburg.

Della commissione tecnica (che ha decretato la terna dei finalisti, tra tredici titoli) fanno parte Massimo De Luca, Marco Fornasir, Alberto Garlandini, Luciano Paretto, Domenico Piraina, Giuseppe Polimeni, Tommaso Sacchi e Flavio Santi.

Il premio nasce sulla base di un'iniziativa: raramente il libro vincitore di un premio risulta poi tra quelli più graditi al pubblico. L'Associazione Amalago Ets, creata da Massimo Ciaccio per incentivare le iniziative culturali sul Lago Maggiore (il premio gode del patrocinio della Regione Piemonte, di ben ventisette Comuni che si affacciano sul Verbano, undici lombardi, tredici piemontesi e tre ticinesi, e della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi - Alto Piemonte), ha provato a rompere questo schema, rovesciando il criterio di selezione: non più libri proposti da editori e autori, ma titoli che effettivamente godono del gradimento del pubblico individuati tramite blogger indipendenti, gruppi di lettori e book influencer che compongono il Gruppo di Candidatura.

Dopo la selezione dei tre titoli meritevoli di accedere alla finale, l'ultima valutazione è riservata alla giuria dei recensori (composta da una cinquantina di recensori di blog e professionisti), che ha il compito di leggere e valutare i libri finalisti compilando una scheda di valutazione che giustifichi la scelta e indichi la propria personale classifica.

A questa valutazione si affianca quella di alcune scuole: prendono parte al premio l'Istituto di Istruzione Superiore



Villa Giulia di Verbania, che ospiterà la premiazione di Amalago, ed il presidente Giovanni Grasso



re Ferrini Franzosini di Verbania, il Liceo Classico-Scientifico Bonaventura Cavalieri di Verbania, il Liceo Scientifico Piero Gobetti di Omegna e il Liceo Scientifico Sereni di Luino. Queste scuole hanno formato dei gruppi di lettura e invieranno le schede di valutazione che determineranno il Premio Speciale delle Scuole. Il premio letterario Amalago è più di un evento letterario: è un progetto culturale che ha saputo conquistare il consenso di scuole, enti pubblici e comunità locali, tessendo una rete di collaborazioni rare e preziose. L'obiettivo finale è aumentare la conoscenza di romanzi storici (che hanno già ottenuto l'apprezzamento di un buon numero di lettori) ed incentivare il consumo di buona letteratura anche nelle scuole.

Renato Dutto



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Salotto enoico-culturale a Casale Monferrato



In occasione della *65ma Festa del Vino del Monferrato*, che torna a Casale Monferrato per due fine settimana consecutivi, il 18-19-20 settembre e il 25-26-27 settembre, portando in piazza Castello 31 Pro Loco e 30 produttori vitivinicoli monferrini, sarà protagonista anche il Consorzio di Tutela Vini Colline del Monferrato Casalese. Al Castello paleologo, si terrà un doppio incontro dedicato alla scoperta della cultura del vino e del territorio, un salotto enoico-culturale curato dal Consorzio di Tutela Vini Colline del Monferrato Casalese in collaborazione con Ais (Associazione Italiana Sommelier), Enoteca del Monferrato e l'assessorato comunale all'agricoltura. Il primo appuntamento, fissato per sabato 19 settembre alle ore 17.30 nella sala Chagall del Castello dei Paleologi, avrà al centro la presentazione del volume *Abbecedario Dionisiaco in vigna, nel calice*, a tavola di Maria Luisa Alberico con una degustazione arricchita da un percorso tra storia, curiosità, letteratura e abbinamenti gastronomici. Domenica 20 settembre, alle ore 11, con Ais Casale Monferrato si parlerà di abbinamento tra vino e cibo. A condurre l'incontro sarà il delegato AIS di Casale Monferrato, Daniele Guaschino. In degustazione Chardonnay, Barbera del Monferrato e Nebbiolo, prodotti da aziende socie del Consorzio per valorizzare la conoscenza dei vitigni locali. L'ingresso agli incontri è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

www.alexala.it/it/eventi/il-salotto-enoico-culturale-al-castello-paleologo/44d1c25765bf0be53571fa43da3b622c

A Fubine a passeggio tra i filari con MonferVinum



Un appuntamento di enotrekking, immersi nel paesaggio monferrino patrimonio Unesco, è in programma domenica 20 settembre a Fubine. Alle ore 10 in Piazzale Porta del Monferrato, prenderà infatti il via una nuova edizione di MonferVinum, il progetto promosso dalla Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni e realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che unisce trekking, cultura del vino e territorio. Dai vigneti alla degustazione, percorrendo un tragitto ad anello di circa quattro chilometri, i partecipanti attraverseranno soprattutto strade bianche, raggiungendo anche il punto panoramico della cantina gigante "Meraviglia". La passeggiata, accompagnata da Anna Maria Bruno, condurrà alla scoperta delle peculiarità del paesaggio vitivinicolo attraverso una serie di tappe, tra cui quella dedicata alla vendemmia, con la possibilità di osservare da vicino le attività nei vigneti. Il percorso proseguirà verso l'Azienda Vitivinicola Mario Pastorello, dove sarà possibile conoscere più da vicino il lavoro in cantina. Qui spazio alla degustazione di Domì, bianco aromatico ottenuto da cinque varietà, Passion, Piemonte Albarossa doc, e Madò, Monferrato Rosso doc. Prenotazione obbligatoria via mail a: info@ecomuseopietracantoni.it – chebisa@virgilio.it - o telefonica al numero 348 2211219. www.facebook.com/photo?fbid=1134852735737031&set=a.185268350695479

Le attività dello Spazio Multifunzionale di esperienza



Proseguono le attività dello Spazio Multifunzionale di esperienza, rivolte a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 21 anni, situato presso l'Auditorium di via Goltieri 3, ad Asti, con orari attivi dal 14 settembre al 31 ottobre. Lo spazio per attività, laboratori e studio è aperto tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle ore 13 alle 19, e il sabato dalle 10,30 alle 19. Inoltre all'interno del centro è attivo uno spazio di ascolto dedicato alle ragazze e ai ragazzi, accessibile durante gli orari di apertura e su richiesta parlando direttamente con gli educatori presenti. E' inoltre previsto uno spazio di ascolto pensato specificamente per i genitori e gli adulti di riferimento di preadolescenti e adolescenti, aperto il lunedì e il venerdì dalle 10,30 alle 14 e dalle 14,30 alle 18,30. Per eventuali necessità in altri momenti, è possibile concordare un appuntamento contattando la mail desteenazione@comune.asti.it o il numero whatsapp 350-9186802. Per i genitori sono stati programmati tre incontri di gruppo: il 14 settembre, il 28 settembre e il 16 ottobre.

www.comune.asti.it/novita/notizie/desteenazione-attivita-dello-spazio-multifunzionale-esperienza

Al via i corsi di ginnastica dolce



Stanno per ripartire i nuovi corsi di ginnastica dolce rivolti ai cittadini Over 65 residenti in Asti e Provincia, con un'offerta programmata in due periodi principali: primo ciclo ottobre 2026 – gennaio 2027 e secondo ciclo febbraio 2027 – maggio 2027. I corsi si terranno nei seguenti impianti di Asti: al Centro Anziani Carla Comotto (piazzale Manina); al Centro Anziani Filo d'Argento (via Monti), al Centro Anziani Amici miei (piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, corso Alba), alla Palestra Enofila (corso Felice Cavallotti). Le iscrizioni si possono effettuare al Bfmedia, in via Beato Enrico Comentina 32, ad Asti, il lunedì, martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Per richiedere informazioni è possibile chiamare il numero 349 8674564 (solo al mattino).

www.comune.asti.it/novita/notizie/nuovi-corsi-ginnastica-dolce-per-over-65



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Due giorni di teatro tra Miagliano e Candelo



Sabato 19 e domenica 20 settembre Storie di Piazza presenta due spettacoli che portano in scena il mondo femminile attraverso linguaggi diversi, con debutto al Lanificio Botto di Miagliano e replica al Ricetto di Candelo durante ArteSapori al Borgo. Il gruppo propone una nuova produzione e un classico della propria storia artistica, coinvolgendo giovani interpreti. Nel Lanificio Botto, il 19 settembre alle 21, debutta Burlonesque, che unisce ironia, teatro di figura e un punto di vista contemporaneo sulla sensualità femminile. Il progetto, coordinato da Manuela Tamietti e Oriana Minnicino, coinvolge quattro giovani artiste insieme con una veterana del palcoscenico. Le interpreti tornano in scena dopo l'esperienza alla Casa del Popolo di Vigliano Biellese e si misurano con una scrittura più articolata che utilizza anche le marionette di Storie di Piazza e alcune suggestioni del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti. Nel pomeriggio del 20 settembre, al Ricetto di Candelo, il pubblico potrà assistere sia a Burlonesque sia a Malamore, ma l'amore no, classico di Storie di Piazza che racconta il mondo di Ceronetti attraverso musica, poesia, arte di strada e teatro di figura. Nel borgo medievale, ArteSapori offrirà inoltre un percorso di visita teatralizzata, sempre ispirato all'opera ceronettiana e interamente al femminile, con mercato e fiera letteraria attivi dalle 10 alle 18.

www.storiedipiazza.it



A Città studi i workshop sulla sicurezza

Città Studi Biella apre le iscrizioni ai workshop sulla sicurezza del lavoro del secondo semestre, che si svolgeranno da ottobre a novembre nella sede di corso Pella 10, con l'obiettivo di offrire ai professionisti un aggiornamento conforme all'Accordo Stato-Regioni previsto dal Decreto legislativo. n. 81/2008. L'iniziativa propone tre incontri validi per l'aggiornamento obbligatorio di Aspp, Rspp Csp, Cse e Formatori Sicurezza. Nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre si terrà il workshop dedicato agli infortuni sul lavoro, affidato all'avvocata Donatella Poggi, che illustrerà l'iter giuridico dalla denuncia all'Inail fino all'eventuale procedimento penale, soffermandosi sui diritti delle figure coinvolte e sul valore di una gestione accurata della documentazione. Giovedì 29 ottobre sarà proposto l'intervento dell'ingegner Antonio Porro, che analizzerà le modifiche alla normativa con attenzione alle definizioni professionali, alle distanze di lavoro e agli allegati informativi sui pericoli degli archi elettrici. Mercoledì 4 novembre la dottoressa Paola Pezzia Fornero guiderà il workshop dedicato alla leadership, che approfondirà il ruolo della comunicazione e del feedback nella costruzione della sicurezza, attraverso esempi ed esercitazioni. L'incontro attribuisce 4 Cfp riconosciuti dai Collegi e dagli Ordini professionali del territorio. Informazioni e iscrizioni al telefono 015 8551111/89 o via email a formazione.sicurezza@cittastudi.org.

<http://www.cittastudi.org/>

Tre nuove Merende da Leoni per scoprire la biblioteca



Al Museo Leone di Vercelli tre incontri dedicati alle famiglie e ai bambini da zero a sei anni si svolgeranno il 26 settembre, il 24 ottobre e il 21 novembre, con l'obiettivo di far conoscere la biblioteca antica del museo attraverso attività che stimolano immaginazione ed emozioni. I Servizi educativi hanno ideato un percorso che invita a osservare i volumi custoditi nelle sale, creando occasioni di scoperta che coinvolgono tutta la famiglia. Dal 2017 il Museo Leone aderisce al progetto Nati con la Cultura, che riconosce nell'arte una risorsa capace di favorire benessere e crescita. Nel pomeriggio di sabato 26 settembre si terrà l'incontro dedicato a "La Biblioteca di Leone e Mamma Carmela", durante il quale la scrittrice Carmela Lovascio presenterà i suoi libri con il supporto dei figli, seguito da una merenda e da un gioco finale. Sabato 24 ottobre sarà proposto "La Biblioteca di Leone e San Francesco", per esplorare i volumi decorati dai frati francescani esposti nella Sala d'Ercole per gli ottocento anni dalla morte del santo. Sabato 21 novembre, con "La Biblioteca di Leone e le storie a fumetti", una narrazione antica condurrà i partecipanti fino all'Egitto. La prenotazione è obbligatoria al numero 3483272584 entro il giovedì precedente. di 2,50 euro per ogni partecipante in più. Ulteriori informazioni all'indirizzo didattica@museoleone.it.



Prelievi per bimbi al Sant'Andrea

L'ospedale Sant'Andrea di Vercelli attiva un nuovo percorso per i prelievi di sangue dei bambini da zero a sei anni, che consente alle famiglie di effettuare l'esame in un ambiente pediatrico organizzato per rispondere alle esigenze dei più piccoli. La Struttura Complessa di Pediatria offre infatti un servizio pensato per garantire accoglienza e tempi definiti, con personale abituato a gestire bambini in tenera età. Dopo la prenotazione tramite Cupsulle agende dedicate, le famiglie possono accedere al servizio nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, nella fascia compresa tra le 9 e le 10. Il giorno dell'appuntamento è possibile recarsi direttamente al quinto piano dell'ospedale, muniti di due impegnative dematerializzate: una per gli esami richiesti e una per la prestazione "Prelievo in non collaborante", identificata dal codice 91.49.4. L'accettazione e il prelievo sono effettuati dal personale del reparto. Per il ritiro dei referti occorre poi raggiungere la Casa della comunità di via Crosa 4, dove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 15,30. Il nuovo percorso, già avviato anche a Borgosesia, conferma l'impegno dell'azienda sanitaria nel migliorare l'esperienza delle famiglie, come sottolinea il direttore generale Marco Ricci, che evidenzia il valore di un ambiente qualificato e più tranquillo per l'esecuzione dei prelievi.

www.aslvc.piemonte.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Alla presenza delle Amministrazioni locali e del presidente della Provincia, Luca Robaldo

Nuova elisuperficie a Briga Alta

Inaugurata sabato 12 settembre in località Costa, a ridosso della frazione Piaggia



Momenti dell'inaugurazione dell'elisuperficie a Briga Alta, che garantirà la piena operatività sia diurna e sia notturna

Sabato 12 settembre è stata inaugurata una nuova elisuperficie realizzata in località Costa, a ridosso della frazione di Piaggia, nel territorio comunale di Briga Alta. L'infrastruttura rappresenta un presidio fondamentale per la gestione delle emergenze e per la tutela della popolazione in una delle aree più periferiche e montane della Granda, caratterizzata da collegamenti complessi e tempi di percorrenza elevati.

Alla cerimonia, promossa dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Federica Lanteri, erano presenti numerosi rappresentanti istituzionali, dal presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ai sindaci della Valle Tanaro, di Ceva e della Valle Arrosia, oltre ai vertici delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, del soccorso alpino, dell'Aib e delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Accanto al presidente



provinciale Robaldo hanno preso parte all'inaugurazione anche il presidente della Fondazione Crc Mauro Gola, la vicepresidente Elena Merlati e il presidente di Uncem Piemonte Marco Colombero. La nuova struttura è stata progettata per garantire la piena operatività sia diurna che notturna e consentirà l'utilizzo da parte dei mezzi del 118 piemontese, ma soprattutto potrà essere impiegata stabilmente anche dall'elisoccorso ligure "Grifo", operativo dalla base di Albenga. La collaborazione tra le due regioni permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di intervento in caso di emergenze sanitarie, incidenti o traumi gravi, offrendo una risposta più rapida ed efficace alle comunità montane e alle migliaia di turisti che frequentano il territorio durante tutto l'anno. A Briga Alta inaugurata la nuova elisuperficie: più sicurezza per residenti e turisti.

Bicicletta e trasporto pubblico al centro degli eventi

Settimana europea della mobilità ad Alba

Varie iniziative da sabato 19 a martedì 22 settembre

Sino a martedì 22 settembre il Comune di Alba aderisce alla Settimana europea della mobilità con un programma di appuntamenti dedicati alla bicicletta, al trasporto pubblico e a nuovi modi di muoversi e lavorare. Ampio il palinsesto, con attività realizzate da associazioni e realtà del territorio, con il supporto di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) albese e dal Comune di Alba. Si comincia sabato 19 settembre, dalle ore 15 allo Spazio Döm, con "Boogia! Hai voluto la bicicletta?", in collaborazione con Ciclofficina La Pop e Fiab Alba. Una giornata per vivere e raccontare la bicicletta a partire dal pomeriggio, con la pedalata sociale, attività di riparazione e recupero di biciclette, lo spazio informativo sulla sicurezza in strada e un'asta di bici a sostegno delle attività de La Pop. Dopo una merenda condivisa, racconti di viaggi in bicicletta e la proiezione del film Anywhere Anytime di Milad Tangshir. Domenica 20 settembre, alle ore 15, torna "Alba in bici": una pedalata collettiva aperta a tutti e tutti, con partenza da piazza Medford, nel contesto di Sport in Piazza. Martedì 22 settembre, alle 18.30 in sala Riolfo, un evento dal titolo "Il lavoro cambia strada", con libreria Milton, Fiab Alba e Fiab Alessandria. Dario Salvetti, del Collettivo di fabbrica ex Gkn e autore del libro Questo lavoro non è vita, dialogherà con Gianluca Pagella, presidente di Fiab Alessandria e lavoratore in cargo bike. Due esperienze diverse per parlare di lavoro, diritti e conversione ecologica. La Settimana sarà accompagnata anche da "A scuola di bus", con il supporto di Bus Company e rivolto alle scuole cittadine. Studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, accompagnati dagli insegnanti, potranno provare gratuitamente a spostarsi in città usando il trasporto pubblico locale, per imparare ad utilizzarlo negli spostamenti casa-scuola e nel tempo libero. Tra le iniziative collegate alla manifestazione rientra inoltre il laboratorio di riparazione delle biciclette promosso dal Tavolo Carcere con la Ciclofficina La Pop, all'interno del carcere tra settembre e ottobre. Sabato 26 settembre La Pop sarà anche in piazza Ferrero per una dimostrazione l'evento "Riprendiamoci... la piazza!"



Sono stati realizzati dall'Amministrazione comunale di Cuneo su altipiano e frazioni

Nuovi attraversamenti pedonali rialzati

Sono quattro i nuovi attraversamenti pedonali rialzati realizzati nelle ultime settimane sul territorio comunale di Cuneo, nell'ambito del piano di interventi approvato dalla Giunta comunale lo scorso anno per migliorare la sicurezza della mobilità e rendere più sicuri gli spostamenti a piedi e in bici.

Due degli interventi hanno interessato via Momigliano, nel quartiere San Paolo, dove sono state realizzate due ampie piazze



ze traversanti con l'obiettivo di moderare la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza per i residenti, a conclusione dell'intervento che aveva riguardato via Pavese, con due nuovi attraversamenti pedonali rialzati e due corsie ciclabili. L'intervento risponde anche alle richieste avanzate dal Comitato di quartiere e si inserisce nel più ampio percorso di riqualificazione e messa in sicurezza della zona, che negli ultimi anni è stata interessata da diversi interventi a favore della mobilità

San Benigno, in via Villata a San Pietro del Gallo e ancora prima a Roata Rossi in via del Portico, dove i nuovi attraversamenti rialzati contribuiranno a rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali e a favorire una maggiore moderazione della velocità in prossimità di abitazioni e parchi giochi. Il programma proseguirà con nuovi interventi a San Rocco Castagnaretta, Spinetta e Roata Canale, con l'obiettivo di completare entro la fine dell'anno gli interventi previsti dal piano.



Alcuni degli attraversamenti pedonali rialzati che sono stati realizzati a Cuneo

pedonale e ciclabile. I lavori sono stati inoltre completati in due frazioni: in via dell'Abbazia a

«Per quanto possano sembrare piccoli - dichiarano il vicesindaco Luca Serale (Lavori Pubblici e Strade) e l'assessore Luca Pellegrino (Mobilità e Quartieri e Frazioni) - sono interventi importanti perché incidono concretamente sulla sicurezza di chi si muove ogni giorno sul nostro territorio. Sono opere che nascono anche dalle segnalazioni e dalle richieste dei cittadini e dei quartieri e che confermano l'impegno dell'Amministrazione per una viabilità più sicura, una mobilità sostenibile e spazi urbani più vivibili. Con questi lavori proseguiamo un programma già avviato, che riguarda non solo l'altipiano, ma anche le nostre frazioni, dove la sicurezza stradale rappresenta una priorità per i residenti».

Proclamata una giornata di lutto per la morte della paladina dei diritti civili che fu anche commissario Ue

L'addio di Bra a Emma Bonino

Il sindaco Fogliato: «Molto legata alle sue origini, gli conferimmo la cittadinanza onoraria»

L'Amministrazione comunale di Bra in occasione della cerimonia funebre di Emma Bonino, martedì 15 settembre, ha proclamato una giornata di lutto cittadino in segno di cordoglio per la sua scomparsa e in ricordo del suo legame con la Città, della quale era cittadina onoraria e già consigliere comunale, nonché dello straordinario contributo dato quale figura di altissimo profilo istituzionale e internazionale, paladina dei diritti civili e della democrazia. In concomitanza delle esequie, alle quali ha partecipato una delegazione dell'Amministrazione con gonfalone, sugli edifici comunali sono state esposte le bandiere a mezz'asta. Tutti i cittadini, le organizzazioni sociali, culturali, produttive e i titolari di attività private sono inoltre stati invitati a manifestare il proprio cordoglio nelle forme ritenute più opportune in concomitanza con la cerimonia.



Emma Bonino, oltre ad essere parlamentare, ministro e commissario europeo, fu pure consigliere comunale a Bra, la sua città natale

nazione e internazionale, fosse legata a Bra e alle sue origini. Nell'arco di pochi mesi la nostra città ha perso le due persone, Emma Bonino e Carlo Petrini, che con il loro impegno su scala nazionale e internazionale hanno rappresentato in modo alto e la nostra città. Ci mancheranno, ma il loro ricordo e il loro lascito non sbiadirà».

Anche la Provincia di Cuneo ha espresso il profondo cordoglio per la scomparsa di Emma Bonino, figura di primo piano della politica italiana ed europea, mancata venerdì 11 settembre all'età di 78 anni. Nata a Bra, nel cuore della Granda, ha mantenuto nel corso della sua lunga carriera un legame con la terra che le ha dato i natali, portando il nome del territorio cuneese ben oltre i confini regionali e nazionali. Protagonista della vita pubblica italiana per oltre mezzo secolo, è stata parlamen-

tare, commissaria europea, ministro e storica esponente del movimento radicale, distinguendosi per il suo costante impegno a favore dei diritti civili, delle libertà individuali, della democrazia e della costruzione europea.

«La provincia di Cuneo saluta una sua illustre concittadina, che dalla città di Bra ha intrapreso un percorso politico e istituzionale di rilievo internazionale - ha dichiarato il presidente della Provincia, Luca Robaldo -. Il suo impegno, la sua passione civile e la sua attenzione ai temi dei diritti hanno segnato la storia della Repubblica e dell'Europa. Alla famiglia e a quanti le hanno voluto bene giungano le più sincere condoglianze dell'amministrazione provinciale».

«In questo doloroso momento esprimo la partecipazione al lutto e la vicinanza della città di Bra alla famiglia di Emma Bonino, cittadina onoraria di Bra dal 2024 e già consigliera comunale negli anni Novanta - ha detto il sindaco di Bra, Gianni Fogliato -. I ricordi personali rimandano a quando seguivo i Consigli comunali in cui lei era presente e alla importante attività come commissario europeo con iniziative attuate anche a Bra ad esempio in occasione dell'introduzione dell'euro. Conserverò caro il ricordo della bella cerimonia avvenuta via web per il conferimento della cittadinanza onoraria, un momento in cui ancora una volta abbiamo constatato quanto Emma Bonino che pure ha dato contributi politici, intellettuali e umani tanto grandi a livello

Approdò in Parlamento per la prima volta nel 1976. Il ricordo del presidente Alberto Cirio

Mondovì in lutto per Raffaele Costa

Mancato a 90 anni l'ex ministro, liberale e pioniere della lotta alla burocrazia

«Con la scomparsa di Raffaele Costa, il Piemonte e l'Italia perdono un uomo profondamente innamorato della politica e della sua terra, a cui ha dedicato passione e impegno instancabili in ogni incarico istituzionale - ha ricordato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, dopo la morte a 90 anni dell'ex ministro originario del Cuneese - È stato un autentico campione del pensiero liberale ed un pioniere nella lotta alla burocrazia: una battaglia che oggi è patrimonio co-



Un momento dei funerali dell'ex ministro Raffaele Costa, svoltisi a Mondovì

mune, ma che lui ha saputo combattere con decenni di anticipo e straordinaria lungimiranza. Ci mancheranno la sua intuizione e quella rara capacità di rimanere sempre sinceramente vicino alle persone e alle comunità locali»

L'ex ministro Raffaele Costa, avvocato, originario di Mondovì (Cuneo), è mancato venerdì 11 settembre, all'età di 90 anni compiuti tre giorni prima. Venne eletto in Parlamento la prima volta nel 1976 con il Partito Liberale Italiano, di cui fu poi l'ultimo segretario nazionale, fra il 1993 e il 1994, prima dello scioglimento. Fra la prima e la seconda repubblica, negli anni Novanta, fu quattro volte ministro nei governi Amato (alle Politiche comunitarie e regionali e poi alla Sanità), Ciampi (Trasporti) e Berlusconi I (di nuovo alla Sanità). Ancora prima, nel governo Cossiga I che rimase in carica dal 5 agosto 1979 al 4 aprile 1980, Costa fu sottosegretario alla ministero di Grazia e Giustizia nel dicastero guidato da Tommaso Morlino.

Da esponente di Forza Italia, nel 1997 sfiorò l'elezione a sindaco di Torino perdendo con uno scarto di meno di cinquemila voti contro Valentino Castellani. La sua trentennale esperienza parlamentare si era conclusa nel 2006 dopo l'ul-

Libertà, si era dimesso per motivi di salute. Il figlio Enrico è oggi capogruppo di Forza Italia alla Camera.

I funerali di stato, nella cattedrale di San Donato di Mondovì, sono stati officiati dal vescovo di Mondovì, monsignor Egidio Miragoli. Durante la solenne cerimonia solenne, il ricordo di Luca Robaldo, sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo: «Lontano dal rumore, Raffaele ha lasciato opere concrete che continuano a parlare per lui. Penso all'autostrada, fortemente voluta e raddoppiata, o all'ospedale di Mondovì, dove oggi tanti bambini continuano a nascere. Questa è stata la concretezza che era il suo modo di essere e di fare politica». Cinque i ministri presenti nella cattedrale, tra cui il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Gli sono grato per aver creduto in me quando ero un giovane studente» ha detto Tajani, che fu il primo assistente parlamentare chiamato dall'allora deputato Costa subito dopo la sua elezione, nel 1976: «Ero appena tornato dal servizio militare quando mi assunse e non fu una scelta egoistica. Mi aiutò anche a diventare giornalista con "Il Duemila"» ha inoltre ricordato Tajani, menzionando la testata animata all'epoca dall'esponente liberale.



tima elezione alla Camera dei Deputati, ma nel frattempo era stato anche europarlamentare e presidente della Provincia di Cuneo, eletto dal 2004 al 2009. Poco dopo le elezioni regionali del 2010, da eletto del Popolo delle

LA PRIMA CAMPANELLA NELLE AULE DELLA GRANDA

Primo giorno di scuola nelle nuove sedi del Grandis, Guala e Baruffi

È iniziato in edifici nuovi, moderni e progettati per rispondere alle esigenze della didattica contemporanea l'anno scolastico 2026-2027 per molti studenti delle scuole superiori della Granda. Una giornata particolarmente significativa per le comunità scolastiche che hanno potuto inaugurare nuove sedi realizzate dalla Provincia nell'ambito del vasto programma di investimenti del Pnrr dedicati all'edilizia scolastica.



All'istituto Grandis di Cuneo, gli studenti hanno fatto il loro ingresso nella nuova sede di corso Alcide De Gasperi: i circa 270 ragazzi delle quattordici classi prime sono stati accolti nel scenografico anfiteatro all'aperto realizzato di fronte all'aula magna, dove si è svolto il momento inaugurale alla presenza delle autorità, delle famiglie e della comunità scolastica. Presenti la dirigente scolastica Milva Rinaudo, il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il dirigente provinciale Fabrizio Freni e il direttore dei lavori Andrea Breida. Il presidente Robaldo: «Oggi consegniamo ai ragazzi una scuola straordinaria, una delle più belle d'Italia. È il risultato di un grande lavoro condiviso e di un investimento concreto sul futuro delle nuove generazioni. Chiediamo agli studenti di viverla e custodirla con responsabilità, sapendo che la Provincia continuerà a essere presente per migliorare e perfezionare tutto ciò che sarà necessario».

Nel suo intervento la dirigente scolastica Milva Rinaudo ha sottolineato il grande lavoro di squadra che ha coinvolto Provincia, Comune, docenti e personale scolastico, permettendo di completare in tempi rapidi il trasferimento nella nuova sede e rendendo possibile l'avvio dell'anno scolastico nei nuovi spazi.

Il sindaco Patrizia Manassero ha rivolto il proprio saluto agli studenti e alle famiglie, evidenziando il valore della collaborazione tra enti e istituzioni che ha accompagnato tutto il percorso di realizzazione dell'opera, compresa la riorganizzazione dei servizi e dei trasporti collegati al trasferimento dell'istituto.

Il dirigente provinciale Fabrizio Freni e il direttore dei lavori Andrea Breida hanno ripercorso le principali fasi che hanno portato alla realizzazione della nuova struttura, caratterizzata da spazi innovativi, funzionali e pensati per favorire la crescita e l'apprendimento degli studenti.

La Provincia ha preso parte anche all'avvio dell'anno scolastico dell'istituto Baruffi di Mondovì, dove il consigliere provinciale Pietro Danna ha portato il saluto dell'ente agli studenti, ai docenti e al personale scolastico: «Da oggi la nuova sede del Baruffi ospita anche gli studenti del Liceo Vasco Beccaria, mentre i lavori di completamento delle aree pertinenziali del nuovo plesso volgono verso la conclusione. Entrare in una nuova scuola è sempre una bella emozione e come amministratore provinciale sono orgoglioso dell'importante investimento che abbiamo potuto realizzare grazie al Pnrr. Ai ragazzi e alle ragazze che questa mattina hanno iniziato l'anno scolastico va un grande in bocca al lupo».

Primo giorno di scuola anche per gli studenti del nuovo Guala di Bra. La dirigente scolastica Alessandra Massucco ha descritto l'ingresso nella nuova sede come «un momento di forte emozione per tutta la comunità scolastica. L'avvio delle lezioni coincide infatti con l'inizio di una nuova fase della vita dell'istituto che, pur con alcuni aspetti ancora da perfezionare come avviene in ogni edificio appena inaugurato, può contare su spazi innovativi e nuove opportunità per sviluppare progetti e attività didattiche».

L'inaugurazione ufficiale del nuovo Grandis di Cuneo, del nuovo Baruffi di Mondovì e del nuovo Guala di Bra è prevista per lunedì ottobre quando, dopo quasi un mese di attività e di rodaggio delle nuove strutture, alla presenza di studenti, corpo docente e istituzioni locali e nazionali verrà celebrato il completamento di un importante percorso di rinnovamento dell'edilizia scolastica provinciale.

Presentato il vasto programma dell'evento, che si svolgerà da venerdì 25 a domenica 27 settembre

Il Cuneo Bike Festival con tante novità

Interverranno Davide Cassani, ex professionista e ct della Nazionale, con Fabiano Fontanelli, che fu gregario di Pantani

Torna uno degli appuntamenti più attesi dedicati alla mobilità attiva e al turismo su due ruote, il "Cuneo Bike Festival", la cui sesta edizione si terrà da venerdì 25 a domenica 27 settembre, in continuità con le iniziative della Settimana Europea della Mobilità. Promossa e organizzata dall'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo con il supporto di Fondazione Crc, di Sport e Salute Spa, del progetto Bici in Comune, di Confartigianato Cuneo e di numerosi sponsor con un forte coinvolgimento di partner del territorio, la manifestazione conferma piazza Galimberti come quartier



La presentazione del Cuneo Bike Festival

generale e villaggio espositivo dell'evento. Il salotto della città ospiterà stand di settore e food truck, insieme a un fitto calendario di incontri, attività e pedalate collettive.

Il filo conduttore del palinsesto 2026 è "In giro": un invito esplicito a mettere in movimento non solo pedali, ruote e gambe, ma anche idee, parole e relazioni. Il tema intende valorizzare la bicicletta in tutte le sue sfaccettature, da mezzo di trasporto pulito per gli spostamenti quotidiani a strumento di benessere, fino al cicloturismo come risorsa di promozione del territorio. Nel corso della tre giorni si alterneranno momenti divulgativi, incontri con campioni dello sport e rappresentanti del territorio, affiancati da laboratori educativi sulla sicurezza stradale rivolti a bambini e famiglie.

I grandi nomi del ciclismo. Tra i grandi nomi delle due ruote sarà a Cuneo Fabiano Fontanelli, ex gregario di Pantani e un palmarès di 37 vittorie, che oggi sta affrontando la malattia di Parkinson, ma non per questo ha smesso di pedalare. Venerdì 25 settembre, alle ore 18, Fontanelli presenterà il suo libro "Trentasette volte Fontanelli. Da Pantani al Parkinson", (Bacchilega editore) e ripercorrerà le tappe più importanti della sua carriera e della sua vita. Con lui ci sarà l'amico Davide Cassani, ex ciclista professionista e commentatore sportivo, già ct della Nazionale di ciclismo su strada. Sabato 26 settembre, alle ore 21, sul palco del cinema Monviso (via XX Settembre, 14) salirà Sonny Colbrelli, l'ultimo italiano a vincere la Parigi-Roubaix nel 2021. In dialogo con Stefano Zago, Colbrelli si racconterà agli appassionati cuneesi a partire dagli esordi, in cui il ciclismo era passione, il lavoro era in fabbrica, fino alla sua vita dopo l'addio al ciclismo nell'ottobre del 2022 in seguito all'impianto di un defibrillatore sottocutaneo dopo l'arresto cardiaco all'arrivo della prima tappa del Giro di Catalogna del marzo 2022.

Tra le novità, la sfida serale non competitiva a coppie "Fianco a fianco" firmata dal gruppo sportivo Passatore, che venerdì 25 settembre abbinerà bici e corsa. Nella mattina di sabato 26 settembre si svolgerà la prima edizione della pedalata non competitiva di 72 chilometri "La Fluviale", organizzata dall'asd "Fausto Coppi on the road" con il supporto del team "Ner. Night Experience Ride". E ancora, domenica 27 settembre una caccia al tesoro in bicicletta per famiglie e gruppi di amici tra

l'altopiano e il Parco fluviale Gesso e Stura, proposta in collaborazione con K di Malinki.

Il gemellaggio con Pavè. Pedalando a Venezia

Dopo il gemellaggio nel 2025 con il Festival del Ciclista Lento di Ferrara, quest'anno il Cuneo Bike Festival ha scelto il legame con il festival "Pavè. Pedalando a Venezia", ideato e realizzato tra Venezia e Mestre da un circolo dedicato alla promozione della mobilità ciclistica quotidiana, all'organizzazione di eventi culturali e al cicloescursionismo. Lo scorso 9

maggio Fabio Pellegrino, funzionario del Comune di Cuneo, ha portato l'esperienza del Cuneo Bike Festival all'ultima edizione del festival lagunare, sabato 26 settembre una delegazione dello staff di "Pavè. Pedalando a Venezia" parteciperà alla pedalata "La Fluviale" e alle 16,30 interverrà nel talk "Pavè Festival: storie in bicicletta. Perché ci nutriamo di storie e la bicicletta può essere un punto di vista sulla contemporaneità".

Nel villaggio del Cuneo Bike Festival in piazza Galimberti, aperto venerdì 25 settembre dalle 16 alle 20,15, sabato 26 settembre dalle 9 alle 19 e domenica 27 settembre dalle 9 alle 19, oltre alla ciclofficina con laboratori di ciclomeccanica ci saranno un parcheggio per le biciclette, un percorso per i più piccoli, un pump track unico nel suo genere e una vetrina per conoscere e provare bicicletta inclusive e cargo bike. Nei laboratori a cura di Wonder Bikes, bambini e famiglie potranno realizzare disegni originali grazie a vecchie biciclette trasformate in strumenti artistici. Sabato 26 e domenica 27 settembre sarà possibile testare le mtb e-bike a disposizione presso lo stand di Bottero Ski.

Durante le tre giornate, i professionisti sanitari saranno a disposizione per promuovere le dieci raccomandazioni per uno stile di vita salutare, i progetti attivi d'inclusione e di empowerment svolti in collaborazione con enti e associazioni di volontariato del terzo settore, fornire informazioni sui servizi e percorsi dell'Azienda ospedaliera Santi Croce e Carle. Nella mattina di sabato 26 settembre si svolgerà un laboratorio dedicato alle manovre salvavita su lattanti e bambini ed uno spazio di sensibilizzazione approfondito con proiezioni video e materiale informativo per contrastare e riconoscere i rischi legati alla "Shaken Baby Syndrome", curato dall'équipe della struttura complessa di Pediatria.

Tra i principali eventi collaterali della sesta edizione del "Cuneo Bike Festival", da venerdì 25 a domenica 27 settembre in piazza Galimberti ci sarà la 123ª tappa dell'International Street Food 2026, con numerosi food truck che proporranno specialità enogastronomiche internazionali e regionali, in collaborazione con Confartigianato Imprese.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito Internet www.cuneobikefestival.it.

Eliana Cassarino

Il Parco del Castello di Racconigi apre alla mobilità green

Rendere il Parco del Castello di Racconigi sempre più bello da vivere attraverso nuove modalità capaci di coniugare valorizzazione culturale, mobilità sostenibile e scoperta del paesaggio: è questo l'obiettivo dell'avviso pubblico finalizzato all'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato per la valorizzazione del Parco attraverso itinerari e attività culturali fruibili con sistemi di mobilità green. Pubblicato il 9 settembre, l'avviso invita operatori economici, enti senza scopo di lucro ed enti del terzo settore con esperienza nella gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali a presentare proposte progettuali per sviluppare nuove forme di fruizione dei circa 180 ettari del Parco, uno dei più ampi giardini storici d'Europa e oggi importante polmone verde della città di Racconigi e del territorio. L'obiettivo è costruire una "esperienza lenta" e sostenibile della grande tenuta reale, che permetta di godere del patrimonio architettonico e naturalistico del Parco e, al tempo stesso, immergersi nel suo straordinario ambiente naturale. Le proposte dovranno essere pensate per persone di tutte le età e abilità e prevedere obbligatoriamente itinerari e attività culturali fruibili attraverso un sistema di mobilità green, lungo i percorsi attualmente aperti al pubblico. Tra le possibilità esemplificative indicate dall'avviso ci sono biciclette, carrozze guidate da cocchiere o operatore equestre e trenino elettrico. I progetti dovranno prevedere modalità differenti di esperienza, dalle visite guidate ai servizi di noleggio o trasporto per la visita autonoma, fino ad attività per famiglie e bambini, laboratori, iniziative collaterali e pacchetti in rapporto con il territorio. Le proposte dovranno comprendere anche almeno un punto ristoro, in forma di chiosco mobile e itinerante, dove valorizzare i prodotti locali e le specialità



enogastronomiche del territorio.

Le attività dovranno essere garantite almeno nei fine settimana e nei festivi infrasettimanali, da Pasqua alla fine di ottobre, negli orari di apertura del Parco, durante le festività natalizie e in occasione di eventi speciali. La durata prevista per l'accordo di partenariato è di cinque anni, rinnovabile per un massimo di ulteriori cinque.

Le proposte dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso e sarà obbligatorio effettuare un sopralluogo. Tutte le informazioni, i requisiti e le modalità

di partecipazione sono disponibili nella documentazione pubblicata sul sito al link:

<https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/2026/09/09/avviso-pubblico-finalizzato-allindividuazione-di-operatori-economici-attribuito-le-procedure-semplificate-di-cui-allarticolo-134-co-nma-2-del-decreto-legislativo-31-marzo-2023-n-36-per-l/>

Un giornata informativa alla Margaria. Per presentare l'avviso e illustrarne contenuti e opportunità, è in programma una giornata informativa aperta a tutti gli operatori e soggetti interessati mercoledì 23 settembre alle ore 15 al Complesso della Margaria. Sarà un'occasione per approfondire il progetto e conoscere direttamente gli spazi interessati dalle future attività, con una visita al Complesso della Margaria e alle Serre reali, gioiello neogotico voluto da Carlo Alberto di Savoia-Carignano nell'Ottocento. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati con conferma di presenza all'indirizzo drm-pie.racconigi@cultura.gov.it.

L'accesso alla Margaria avverrà dal cancello in ferro sul lato nord del muro di cinta del Parco, all'incrocio con via Migliabrana.

SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE

Ceva, Mostra internazionale del Fungo verso il via

Sabato 19 e domenica 20 settembre. Questo weekend, in occasione della 65esima Mostra del Fungo di Ceva, da quest'anno riconosciuta come Mostra internazionale, il Distretto



del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico sarà presente con un programma di attività rivolto a tutta la famiglia, pensato per raccontare il territorio attraverso le sue produzioni agroalimentari, le tradizioni e il lavoro delle aziende che ogni giorno contribuiscono a custodirne e valorizzarne il patrimonio.

Le attività di animazione proposte dal Distretto saranno realizzate in collaborazione con Coldiretti Campagna Amica e accompagneranno per tutto il weekend la presenza del mercato, creando occasioni di incontro diretto tra produttori, cittadini e visitatori.

Per i più piccoli sono in programma quattro laboratori dal titolo "Mani in pasta: i biscotti con farina di castagne", curati dall'azienda agricola "La Botalla" di Scagnello. I bambini si avvicineranno ai sapori e ai saperi del territorio attraverso un'attività pratica e divertente che li vedrà mettere direttamente le mani in pasta. I laboratori si terranno **sabato 19 settembre** alle ore 15.30 e alle ore 16.30 e **domenica 20 settembre** alle ore 15.30 e alle ore 16.30, nell'Area Eccellenze di via Umberto I.

Nella mattinata di domenica 20, alle ore 11, sarà protagonista la cucina contadina con lo show cooking curato dall'azienda agricola e agriturismo "Ca' del Duduro" di Garessio. Sotto i riflettori ci saranno i tagliolini di castagne con crema al Blu di capra, un incontro tra eccellenze della tradizione agroalimentare locale. Lo show cooking sarà nell'Area Eccellenze di via Umberto I.

I laboratori e lo show cooking sono gratuiti e accessibili su prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili. Le prenotazioni possono essere effettuate direttamente a questo link: <https://linktr.ee/coldiretticuneoLab>

Per l'intero weekend sarà inoltre possibile acquistare i prodotti agroalimentari del Distretto del Cibo Monregalese-Cebano.

«La Mostra internazionale del Fungo rappresenta un'importante occasione per raccontare la ricchezza di un territorio che ha nell'agricoltura e nelle sue produzioni agroalimentari uno dei propri patrimoni più preziosi – sottolinea Renato Suria, Presidente del Distretto del Cibo Monregalese-Cebano –. Il nostro Distretto nasce proprio con l'obiettivo di mettere in rete imprese, Amministrazioni, realtà culturali e formative e di creare le condizioni per rafforzare le filiere già presenti, sostenere la crescita e la competitività delle aziende e valorizzare produzioni che sono parte integrante dell'identità dei nostri territori».

Il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano copre un'area di 65 Comuni, con oltre un centinaio di soci e circa 46.500 ettari coltivati, caratterizzata da una straordinaria varietà di produzioni.

Le attività proposte dal Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico alla 65esima Mostra Internazionale del Fungo di Ceva sono realizzate con il contributo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Bando distretti del cibo – II edizione).



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Visioni di futuro al Sacro monte di Orta nel segno di San Francesco



La seconda edizione di "Visioni di un futuro possibile" si terrà dall'1 al 4 ottobre al Sacro Monte di Orta, dove l'Ente di gestione dei Sacri Monti organizza un evento dedicato agli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, con incontri, cammini, spettacoli, musica e momenti comunitari. Il festival, realizzato con i frati minori del Monte Mesma e con vari enti del territorio, propone un percorso che unisce cultura, spiritualità, e ambiente. Nel corso delle quattro giornate il pubblico seguirà tre incontri sul "futuro". Venerdì 2 ottobre alle 21 Luca Mercalli parlerà dei cambiamenti climatici, mentre sabato 3 ottobre alle 15 Luca Misculin affronterà il tema delle migrazioni europee. Domenica 4 ottobre alle 15 Gherardo Colombo chiuderà il ciclo con un intervento su giustizia e scelte comuni. Venerdì 2 ottobre alle 10 inizierà anche il convegno "Economia del bene comune", curato dal professor Michelangelo Toma, con una lezione del professor Luigino Bruni, una tavola rotonda e le conclusioni dei professori Davide Maggi e Markus Krienke. Giovedì 1 ottobre alle 18.30 si terrà lo spettacolo "Cantico", dedicato a San Francesco. Sabato 3 ottobre tornerà la Marcia per la Pace, insieme al Mercato di San Francesco e alla risottata comunitaria. Domenica 4 ottobre la musica accompagnerà la giornata con i concerti degli allievi del Conservatorio "Guido Cantelli".

<https://www.visionifuturopossibile.it/>



Cantieri d'arte e il racconto della Bassa

Si apre sabato 19 settembre a Villa Marzoni di Tornaco, in provincia di Novara, Cantieri d'Arte 2026, la rassegna organizzata dal Museo Etnografico della Bassa Novarese che propone mostre, incontri, spettacoli e iniziative dedicate al paesaggio e alla memoria del territorio. L'edizione coinvolge artisti, studiosi, amministrazioni e associazioni del territorio. La rassegna inizia il 19 settembre alle 18 con l'inaugurazione della mostra "Cronaca di un labirinto e altre storie", dedicata al progetto di Land Art ideato da GP Colombo e curato da Fabrizio Parachini. L'opera è collegata all'intervento ambientale realizzato nella risaia di Cascina Caccia a Borgolavezzaro, documentato dal fotografo Mario Finotti. L'apertura è seguita dalla paniscia nel parco della Villa. Venerdì 25 settembre alle 21 Parachini conduce una serata dedicata ai labirinti nella storia, nella letteratura e nell'arte. Domenica 27 settembre alle 21 il Teatro Comunale ospita uno spettacolo dedicato a San Francesco. Sabato 3 ottobre alle 20 Villa Marzoni accoglie la serata gastronomica con la paella valenciana preparata con il riso Razza77, con prenotazione obbligatoria. Venerdì 9 ottobre alle 21 la scrittrice Marzia Rosina presenta il romanzo "Generazione DDT" durante la Serata d'Autore. La rassegna si conclude domenica 11 ottobre dalle 15 con la castagnata a Villa Marzoni, accompagnata dal Pinocchio di Collodi e dal taglio delle zucche. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

www.provincia.novara.it

Il Sempione illustrato racconta secoli di viaggi e trasformazioni



Il 19 settembre la Fondazione Paola Angela Ruminelli e l'Associazione Musei d'Ossola inaugurano al Collegio Mellerio Rosmini di Domodossola una mostra che racconta, attraverso opere grafiche e strumenti multimediali, la storia del Passo del Sempione. L'esposizione, ospitata nella Biblioteca storica, presenta un percorso che unisce memoria, ricerca e tecnologia per mostrare come il valico abbia collegato l'Ossola all'Europa. Nel nuovo allestimento, che sarà visitabile fino al 18 ottobre, vengono esposte stampe, mappe e incisioni che illustrano il paesaggio alpino e le sue evoluzioni. Il percorso, che si apre con le prime rappresentazioni cartografiche, prosegue con le vedute delle gole di Gondo e con le incisioni dedicate alla strada carrozzabile realizzata in epoca napoleonica. Una sezione multimediale anima alcune immagini attraverso interventi di visual art e un touchscreen. La mostra unisce disegno, stampa, acquaforte e incisione. Il Sempione emerge così come luogo di passaggio e incontro, attraversato nei secoli da mercanti, pellegrini, militari e viaggiatori, e capace di alimentare l'immaginario di artisti e studiosi. L'ingresso è gratuito. Apertura: venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19. Inaugurazione sabato 19 settembre alle ore 17.

www.ruminelli.it



La Caccia ai tesori arancioni Tci a Cannero Riviera

Domenica 4 ottobre il Touring Club Italiano organizza a Cannero Riviera la Caccia ai tesori arancioni, una giornata dedicata alla scoperta dei borghi Bandiera Arancione attraverso un percorso a tappe che coinvolge adulti e bambini. L'iniziativa, in programma dalle 10 alle 17, invita le squadre a esplorare il territorio per conoscere le tradizioni, i sapori e la storia delle comunità locali. Durante la giornata ogni gruppo, formato da un massimo di sei partecipanti, segue un itinerario per osservare i luoghi più significativi del paese. All'iscrizione, che avviene compilando il form online sul sito dedicato, viene consegnato il volume "Bandiere Arancioni - Borghi accoglienti certificati Touring Club". Al termine della caccia al tesoro, cui si partecipa con una donazione destinata a sostenere i progetti del Touring Club Italiano, viene consegnato un ricordo composto da una sacca zaino e dal passaporto da timbrare. Il punto di partenza è fissato all'Ufficio turistico di via Orsi 1. La giornata prevede anche un'escursione ai Castelli di Cannero, effettuata con un catamarano alimentato a energia solare. Inoltre il mercatino d'autunno, organizzato dalla Pro Cannero Riviera, anima il lungolago delle Magnolie dalle ore 10 alle ore 18, mentre il Museo etnografico e della spazzola resterà aperto dalle 14 alle 18.

<https://www.cannero.it>

La Mole Antonelliana



TORINO

Dal 24 settembre Terra Madre Salone del Gusto



Si rinnova da giovedì 24 a domenica 27 settembre, nel centro di Torino, l'appuntamento con *Terra Madre Salone del Gusto*: un viaggio attraverso il cibo, incontrando persone, territori e culture da ogni parte del mondo. La 16esima edizione della manifestazione, organizzata da Slow Food, Regione Piemonte e Città di Torino, con il patrocinio del Masaf e di Ismea, si arricchisce di spazi e appuntamenti da scoprire e celebra anche i 40 anni di Slow Food con un programma speciale che ripercorre la storia dell'associazione attraverso 40 voci. Incontri, cene, mostre, proiezioni, degustazioni e attività all'aperto animeranno il cartellone di *Terra Madre Off*, che porta la manifestazione in molteplici spazi della città. Tra le nuove proposte, attività di educazione per tutte le età, lo spazio Slow Bees presso il Giardino Sambuy, pranzi e cene nella Galleria Subalpina, nei ristoranti di Torino e da Eataly, nuovi Laboratori del Gusto, incontri e degustazioni dedicate a caffè, cacao, vino e sidro. Il tema di questa edizione è "Biodiversity – Be Diversity": perché conoscere la diversità del cibo significa incontrare la diversità dei territori, delle persone, delle culture e dei saperi che lo rendono possibile.

<https://2026.terramadresalonedelgusto.com>

Le battaglie di Gillo Pontecorvo al Museo del Cinema



A vent'anni dalla scomparsa e a sessant'anni dal *Leone d'oro* assegnato a *La Battaglia di Algeri*, il Museo Nazionale del Cinema dedica al regista Gillo Pontecorvo, una mostra esclusiva che mette al centro l'Archivio Gillo Pontecorvo, donato dalla famiglia al Museo. *Gillo Pontecorvo. Una battaglia dopo l'altra*, a cura di Mauro Genovese con Caterina Massignani, rappresenta un'immersione nel laboratorio creativo, intellettuale e civile del regista, resa possibile da un archivio di eccezionale completezza che documenta ogni tappa della sua molteplice attività: dagli anni della Resistenza all'esperienza giornalistica, dalla genesi dei suoi capolavori cinematografici ai progetti culturali dell'ultima parte della sua vita. L'esposizione si sviluppa attorno alle grandi "battaglie" che hanno segnato la vita e il cinema di Pontecorvo: la lotta partigiana vissuta in prima persona; la memoria della Shoah; il diritto all'autodeterminazione del popolo algerino e la denuncia del colonialismo; le istanze di emancipazione femminile e giovanile. Sarà inoltre presentato per la prima volta al pubblico il *Leone d'Oro* originale assegnato nel 1966 alla Mostra di Venezia per il film *La battaglia di Algeri*. L'esposizione è visitabile fino al 5 aprile 2027.

www.museocinema.it

Vent'anni di Casa del Teatro Ragazzi e Giovani



Nel 2026 la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino celebra vent'anni di attività. Vent'anni durante i quali questo luogo è diventato un punto di riferimento per il teatro dedicato alle nuove generazioni, intrecciando produzione artistica, ospitalità, formazione, educazione e rapporto con il territorio. I festeggiamenti si concludono sabato 19 settembre con un ultimo appuntamento gratuito dal titolo "Una casa da vivere e scoprire". A partire dalle ore 15 famiglie, bambini e ragazzi saranno invitati a vivere la Casa del Teatro in un modo speciale e a scoprire in anteprima la "Stagione Tempo Libero 2026/27". Un pomeriggio di incontro, gioco e scoperta, per conoscere gli spettacoli, i progetti e le attività che accompagneranno il nuovo anno teatrale e, soprattutto, per entrare negli spazi della Casa e lasciarsi sorprendere da ciò che normalmente accade dietro le quinte. Nel corso del pomeriggio sarà possibile partecipare a una visita teatralizzata della Casa del Teatro, un percorso coinvolgente attraverso gli spazi, le storie e i protagonisti di vent'anni di attività. La visita sarà proposta in tre turni e la prenotazione è obbligatoria Per informazioni tel. 389/2064590 – biglietteria@casateatroragazzi.it.

www.casateatroragazzi.it

Rassegna cinematografica al Cineteatro Baretto



Partire dal cinema per interrogare il reale. E' l'obiettivo della nuova rassegna cinematografica *S.o.t.to*, curata dalla casa distribuzione indipendente OpenDdb insieme al Cineteatro Baretto. Al via dal 21 settembre, il ciclo proporrà film e documentari in sala due volte al mese, ogni due lunedì (alle 21.15, nella sala del cinema torinese in via G. Baretto 4) fino a maggio 2027: un appuntamento pensato per portare al pubblico lavori capaci andare in profondità, per tornare parlare e discutere di temi e conflitti reali. Documentari, opere d'autore, storie intime e collettive, racconti politici, musicali, sociali e culturali: il programma nasce dalla volontà di costruire, anche a Torino, uno spazio stabile di visione e confronto. Oltre agli appuntamenti di lunedì, il ciclo *S.o.t.to* proporrà delle incursioni in *Portofranco*, la storica rassegna del Cineteatro Baretto. Il primo appuntamento in sala sarà lunedì 21 settembre (ore 21.15) con *With Hasan in Gaza*, scritto e diretto dal regista palestinese Kamal Aljafari: una riflessione cinematografica sulla memoria e la perdita, sulla Gaza del passato e su vite che forse non potranno mai più essere ritrovate.

www.openddb.it

La Festa della Nascita alla Reggia di Venaria



Domenica 20 settembre, dalle ore 10 alle 19, la Reggia di Venaria torna ad ospitare la *Festa della Nascita*, giornata dedicata ad accogliere nella comunità i bambini e le bambine nati nel 2025 e nel 2026 insieme alle loro famiglie. Giunta alla sesta edizione, la manifestazione è un rito collettivo di “benvenuto” a favore delle famiglie. Il programma, inizialmente partito incentrandosi sulla Cultura, abbraccia adesso anche gli ambiti della Sanità, del Sociale dell'Educazione promuovendo una collaborazione stabile e una rete sempre più integrata. Ogni edizione coinvolge circa 1.000 famiglie, che accedono gratuitamente ai Giardini della Reggia con il Passaporto culturale del programma “Nati con la Cultura”, promosso da Fondazione Medicina a Misura di Donna e Abbonamento Musei e scaricabile dal sito www.naticonlacultura.it. Le 32 amministrazioni comunali aderenti invitano le nuove famiglie a partecipare alla Festa e con l'occasione provvedono alla consegna del Passaporto. La giornata propone incontri, laboratori e attività dedicate alla lettura condivisa, alla musica e al canto, al benessere delle famiglie e alla crescita nei primi anni di vita.

www.lavenaria.it

Canta-Libri dal 19 settembre a Cantalupa



Da sabato 19 settembre a venerdì 2 ottobre a Cantalupa torna protagonista della cultura locale con la XXVII edizione di *Canta-Libri*, la rassegna letteraria promossa dal Comune insieme al Centro Culturale “Rodolfo Sacco”. Animerà la manifestazione un ricco programma che spazia tra incontri, mostre, musica e laboratori creativi pensati per lettori di ogni età. Si parte sabato 19 settembre, alle ore 17, con l'inaugurazione della mostra d'arte *Intrecci*, che espone le opere di Alice Serafino e Serena Pognante. Domenica 20 settembre, per l'intera giornata, dalle ore 10 alle 19, si svolgerà lungo le vie del paese la tradizionale mostra-mercato del libro, affiancata dai prodotti tipici delle aziende agricole e realtà territoriali, con l'accompagnamento musicale della Celtic Harp International Academy e di Stefano Turolla. Tra gli incontri più attesi, l'intervento di Guido Saracco con un monologo-spettacolo sul tema dell'intelligenza artificiale tratto da Alleati digitali, e gli appuntamenti delle 17.30 con Margherita Oggero e Bruno Gambarotta. Le iniziative proseguiranno fino a venerdì 2 ottobre, quando chiuderà la rassegna l'incontro con lo storico Gianni Oliva per la presentazione di *1946: il 2 giugno in Piemonte*.

www.centroculturalecantalupa.it

Torna il Raduno Fiat 500 “Città di Giaveno”



Domenica 20 settembre la città di Giaveno accoglierà la 14ª edizione dell'ormai tradizionale Raduno di Fiat 500 storiche (prodotte dal 1957 al 1977). Il raduno è organizzato dal Coordinamento Valle di Susa del Fiat 500 Club Italia, il più grande club al mondo dedicato alla storica 500. I partecipanti, a bordo delle piccole bicilindriche, andranno alla scoperta di quest'angolo di Piemonte, con i suoi paesaggi, le sue aziende ed i suoi sapori. Dalle 8,30 alle 10,15 è previsto il ritrovo degli equipaggi in Piazza Molines a Giaveno per l'iscrizione. I cinquecentisti riceveranno in omaggio la “welcome bag”, sarà loro offerto il caffè di benvenuto e scattata la foto a ricordo della giornata. Alle 10,45 è prevista la partenza per il tour, che toccherà le località di Giaveno e Trana. Seguiranno la sosta per l'aperitivo e il pranzo. Il raduno si concluderà alle ore 16,30 in Piazza Molines per le premiazioni e i saluti, alla presenza delle autorità. Parte dei proventi sarà devoluta a favore di UNICEF per il programma vaccinazioni nei Paesi a basso reddito e per i bambini dell'Ucraina e in mattinata, in Piazza Molines, saranno presenti volontari di Fondazione Telethon per presentarne le attività. La manifestazione gode del patrocinio della Regione Piemonte.

www.500clubitalia.it

La Festa dell'Uva a Caluso sino a lunedì 21 settembre



La 93ª edizione *Festa dell'Uva* è di scena a Caluso fino a lunedì 21 settembre con un fitto cartellone di appuntamenti culturali, enogastronomici, folkloristici e sportivi. Venerdì 18, alle ore 20,30, è in programma la sfilata di apertura della manifestazione nelle vie del centro storico, con la partecipazione dell'amministrazione comunale, della banda musicale di Caluso e della Ninfa Albaluce 2025, accompagnata dalla Credenza Vinicola, dall'Ordine delle Ninfe, dai rappresentanti dei rioni e delle frazioni. Sabato sera nel centro storico apriranno le “Veje Piole”. Il percorso enogastronomico “Quadrilatero del Gusto” sarà accompagnato da un intrattenimento musicale dal vivo. Il cocktail ufficiale della 93ª Festa dell'Uva Erbaluce si potrà gustare nello stand della Pro Loco in via Alfieri. Le specialità canavesane saranno protagoniste della cena proposta dalla Pro Loco Caluso nel padiglione enogastronomico al parco Spurgazzi. Domenica 20, dopo la messa, officiata dal Vescovo di Ivrea, monsignor Daniele Salera, alle 11,30 sono in programma la cerimonia di premiazione del Grappolo d'Oro e la proclamazione della Ninfa Albaluce 2026 in piazza Ubertini. Alle 15 inizierà la sfilata dei carri allegorici dei rioni e delle frazioni, che disputeranno il Palio in piazza Ubertini.

www.festadelluvacaluso.it

Gusto di Meliga a Chiusa San Michele



Domenica 20 settembre a Chiusa San Michele si rinnova l'appuntamento con *Gusto di Meliga*. La manifestazione è nata per promuovere una delle eccellenze del territorio, il tipico "Pan ëd melia", declinato in tutti i suoi golosi prodotti da forno. Ricco il programma per degustare questa specialità dolciaria, a cui è dedicato anche un apposito concorso per il miglior "Pan ëd Melia 'd la Ciùsa", con l'utilizzo della farina di granoturco, dello zucchero, dell'uva passa, dei semi di finocchio e del latte, a cui si possono aggiungere tre ingredienti facoltativi. Sabato 19 settembre, nel pomeriggio, la Croce Rossa Valsusina organizzerà giochi e intrattenimenti per i bambini. In serata sono in programma invece l'aperitivo con le degustazioni negli stand gastronomici e il concerto della band Sound Truck. Domenica 20 settembre, dalle ore 10, sarà protagonista la mostra mercato dei prodotti tipici, con dimostrazioni di sgranatura della meliga con i macchinari d'epoca e esibizioni della scuola Emozione Danza, del gruppo storico "La Lancia di San Michele", dei gruppi musicali Strampalabanda e Dolmen e della Filarmonica Chiusina. In calendario anche giochi e mercatino per i bambini, esposizioni e mostre, per concludere con la polenta in piazza, alle ore 18,30.

www.gustodimeliga.com

Carema, al via la Festa dell'Uva e del Vino



Prende il via lunedì 21 e proseguirà fino a domenica 27 settembre la settantatreesima edizione *Festa dell'Uva e del Vino*, che celebra la rinomata tradizione enologica del paese e i suoi pittoreschi vigneti coltivati a pergola. Un paesaggio unico: i terrazzamenti viticoli e agricoli del Mombarone, compresi nei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Carema, Nomaglio e Settimo Vittone, sono iscritti infatti nel Registro nazionale dei Paesaggi Rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, istituito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Lunedì 21 settembre sarà possibile degustare in anteprima il Carema Doc (prenotazione su WhatsApp al numero 342-1547634 o al numero 0125-805009). Venerdì 25 è in programma il concerto del Coro Bajolese. Sabato 26, tra le 9 e le 14, i produttori di Carema potranno conferire i campioni delle uve da presentare nel concorso "Grappolo d'Oro", la cui premiazione chiuderà gli eventi domenica 27 settembre, alle 17, nel parcheggio del ristorante "La Maiola". Sempre sabato 26 si terrà la passeggiata enogastronomica serale "Andar per Cantine Antiche", mentre domenica 27, alle 10 partirà l'escursione lungo il Sentiero dei Vigneti.

www.comune.carema.to.it

Viverbe 2026 a Pancalieri da venerdì 18 settembre



Pancalieri, da venerdì 18 a martedì 22 settembre, celebra la menta piperita, prodotto rinomato del territorio, e le erbe aromatiche e officinali, al centro del ricco calendario di appuntamenti della manifestazione Viverbe 2026. Giunta alla 45ª edizione, la manifestazione ha il sostegno della Regione Piemonte ed è organizzata in collaborazione con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagolese, di cui il Comune di Pancalieri fa parte. L'evento dedicato alla menta, alle erbe officinali e alla vivaistica è stato presentato ufficialmente a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, e dal 2027 assumerà la qualifica di fiera regionale. In programma stand dedicati, un concorso letterario, laboratori esperienziali, mostre, visite al Museo della Menta, street food e la "Lunga Notte dei Giovani". Sabato 19 settembre, alle ore 9, si aprirà il "Villaggio delle erbe" in piazza Vittorio Emanuele II e nelle vie interne del centro storico, con esposizione di piante, erbe officinali e una mostra mercato di prodotti tipici artigianali. È prevista anche l'apertura del Museo della Menta di via San Nicolao 18, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18. Il Villaggio delle erbe e il Museo della Menta, saranno visitabili anche domenica 20 settembre.

www.facebook.com/pinerolo.eventi/posts/-viverbe-2026-pancalieri-dal-18-al-22-settembre-2026-pancalieri-ospita-la-45%C2%AA-ra/1766516548449264/

La Fiera di San Matteo a Pont Canavese



Domenica 20 e lunedì 21 settembre si rinnova l'appuntamento con la Fiera di San Matteo a Pont Canavese. La manifestazione rappresenta una delle fiere più antiche del Piemonte, forte di una tradizione plurisecolare che ne ha fatto uno degli appuntamenti irrinunciabili per gli abitanti di Pont delle valli Orco e Soana, nato per suggellare la fine dell'intenso periodo di lavoro estivo negli alpeggi della zona e il ritorno a valle delle mandrie. La rassegna agricola, presente nella prima giornata, rappresenta il fiore all'occhiello della manifestazione e una vetrina importante per gli allevatori e gli agricoltori delle valli dell'alto Canavese, che espongono i loro capi nell'area verde di borgata Pratidonio, dove si può trovare anche un'ampia e variegata rassegna di gli animali da allevamento e macchinari ad uso agricolo. Accanto all'esposizione di settore trova spazio la rassegna commerciale con bancarelle di ogni genere di mercanzia dislocate nei grandi prati a lato della ex statale 460. Per i più piccoli sarà possibile diventare pompieri per un giorno con Grisulandia, mentre in piazza Craveri sarà presente il Luna Park. Saranno aperti per l'occasione il Museo Etnografico dell'Associazione "Ij Canteir" e la chiesetta delle Roggie.

www.comune.pontcanavese.to.it/it-it/vivere-il-comune/eventi/fiera-di-san-matteo-2026-130527-1-e3212c3d235a5068e7211d7b-c9c57a99

VI SEGNALIAMO...



Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

L'invenzione dei coniugi Angela e Onorino Nebiolo. Un anniversario che cade nei giorni di Terra Madre Salone del Gusto

Il centenario del tramezzino, nato sotto la Mole

Il primo a definirlo così fu il Vate D'Annunzio, che li gustò al Caffè Mulassano di Torino



Il bancone dello storico Caffè Mulassano, dove i coniugi Nebiolo proposero per primi il celebre e sfizioso panino triangolare, definito poi "tramezzino" da Gabriele D'Annunzio



Il tramezzino compie cento anni durante Terra Madre Salone del Gusto 2026

linguistici, e nell'italianizzare termini stranieri, D'Annunzio durante le diverse trasferte in città, si fermò al Caffè Mulassano, tra gli arredi liberty che ancora oggi caratterizzano il locale, e lì, tra gli specchi, i marmi, e i legni pregiati del Caffè ebbe modo di assaggiare i piccoli sandwich, innamorandosene all'istante.

Piacque meno però al poeta il nome dato a quei nuovi panini.

Con l'inizio dell'autunno il capoluogo piemontese accoglie la sedicesima edizione di Terra Madre Salone del Gusto, edizione 2026, una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate al cibo, organizzata da Slow Food insieme a Regione Piemonte e Città di Torino. Da giovedì 24 a domenica 27 settembre, le piazze e le vie del centro cittadino faranno da cornice ideale per valorizzare l'eccellenza agroalimentare piemontese. Per restare in tema di cibo, proprio nel 2026 ricorre un importante e "gustoso" centenario. Risale infatti al 1926 la nascita del tramezzino, il celebre e sfizioso panino triangolare che partendo da Torino ha conquistato il mondo.

La storia narra infatti che i coniugi Angela Demichelis ed Onorino Nebiolo, di ritorno dagli Stati Uniti, dove sino al 1925 gestivano ristoranti e locali notturni, portarono in città l'idea dei sandwich farciti americani, adattandoli al gusto italiano.

Decisero di acquistare la licenza dello storico Caffè

Mulassano, di solo 31 metri quadrati, attività che nel 1907 si era trasferita sotto i portici di piazza Castello dall'iniziale sede di via Nizza (dov'era però nata come bottiglieria, nel 1879).

Per ringiovanire il locale, i coniugi Nebiolo introdussero nel menu quotidiano piccoli triangoli di pan carré non tostato, senza crosticina, con una farcitura ispirata alla tradizione gastronomica piemontese: quello burro e acciughe fu il primo, ma poi ne seguirono molti altri, con vitello tonnato, insalata russa, gorgonzola, sedano e noci, prosciutto e formaggio ed ogni altra delizia della cucina sabauda. Ovviamente accompagnato da un bicchiere di vermouth.

A questo paninetto, gustoso e facile da mangiare, mancava però un nome preciso che lo identificasse, che lo distinguesse dal sandwich anglosassone. Ed è qui che entra in scena Gabriele D'Annunzio. Poeta, scrittore, militare, politico, abilissimo nel creare slogan, marchi pubblicitari, nell'inventare nuovi termini

Il vocabolo "sandwich" suonava troppo straniero, meglio, pensò, un nome italiano, e da bravo pubblicitario coniò un termine, il "tramezzino", ad indicare ciò che sta nel mezzo, tra due triangoli di pancarrè, oppure un intermezzo, uno spuntino leggero e veloce tra la colazione e il pranzo.

Il tramezzino torinese ebbe subito un gran successo che lo rese famoso in Italia e all'estero, con ricette sempre più ricche e originali. Nel 1936, una famosa rivista di cucina italiana pubblicò un articolo interamente dedicato ai tramezzini, codificandone gli abbinamenti "ufficiali".

Nel tempo, questo spuntino veloce è diventato un rito quotidiano, adatto alle più svariate occasioni, dalle feste ai picnic, dagli aperitivi ai pranzi veloci, una vera e propria icona, nata sotto i portici torinesi, tra i tavoli in legno del più piccolo locale storico d'Europa.

Alessandra Fassio

Il figlio Beppe disegnò per il *Corriere dei Piccoli*. Presentazione mercoledì 23 settembre a Toolbox

"Cemento e Carta" due libri sui Porcheddu

L'ingegner Giovanni Antonio fu elogiato da Re Vittorio Emanuele III

La storia di Giovanni Antonio e Beppe Porcheddu tra architettura, impresa e passioni sarà al centro di un incontro mercoledì 23 settembre, dalle ore 17, negli spazi del coworking Toolbox, in via Agostino da Montefeltro 2. Alicubi e Associazioni Sardi Torino "Antonio Gramsci" organizzano l'evento "Cemento e carta: un pomeriggio dedicato a Giovanni Antonio e Beppe Porcheddu, padre e figlio". L'evento prende spunto da due pubblicazioni dedicate alle due figure per raccontare un percorso fatto di opere sorprendenti, grandi successi e tormenti personali, sullo sfondo di un'epoca segnata da profondi cambiamenti storici e sociali.

Gli autori Enrico Laerte Corona, Daniela Re e Filippo Pinna ne parleranno con Paolo Soddu (Dipartimento Studi Storici dell'Università Torino), Enrica Maria Bodrato (ufficio gestione del patrimonio d'ateneo del Politecnico Torino), Sebastiano Foti, Paolo Piantanida e Maurizio Marco Bocconcinio (Dipartimento ingegneria strutturale, edile, geotecnica del Politecnico di Torino), Pompeo Vagliani (Musli) e con il pubblico, lasciandosi guidare da domande, racconti e spunti capaci di aprire prospettive inedite. Un'occasione per conoscere più da vicino le opere e le vicende dei Porcheddu, restituendole al contesto in cui sono nate e alle trasformazioni che ne hanno accompagnato la storia.

I due protagonisti. Giovanni Antonio Porcheddu, nato ad Ittiri (Sassari) nel 1860 e morto a Torino nel 1937, rimasto orfano da ragazzo e partito da una famiglia poverissima, ar-

rivò nel capoluogo piemontese, si laureò in diversi rami dell'ingegneria e nel 1894 diventò concessionario per l'Italia del brevetto Hennebique sul calcestruzzo armato. Da lì oltre 2.600 progetti in Italia e all'estero: il Lingotto, i ponti sulla Dora, il campanile di San Marco ricostruito dopo il crollo del 1902, Messina dopo il terremoto del 1908, la basilica di Bonaria a Cagliari. Vittorio Emanuele III lo chiamò "re del cemento armato".

Il libro che Corona e Re gli hanno dedicato, uscito a febbraio per Abbà Edizioni, ha girato quest'anno tra Torino, la Sardegna e la Liguria ed è appena andato in ristampa.

Beppe Porcheddu, nato a Torino 1898 e scomparso nel 1947, figlio di Giovanni Antonio, scelse il disegno invece del cemento: illustratore, ceramista, pittore, disegnò per il *Corriere dei Piccoli* e per le bambole Lenci, e firmò le tavole del Pinocchio edito da Paravia nel 1942. Antifascista, fu membro del Cln ligure. Nel dicembre 1947 si trovava a Roma per organizzare una mostra: il 27 uscì di casa e non lo si rivedrà mai più. Il 23 settembre sarà la prima volta che il libro a lui dedicato, scritto da Filippo Pinna per Magnum Editore, viene presentato al pubblico. L'evento è organizzato in collaborazione con Dipartimento ingegneria strutturale, edile,



La locandina dell'evento, in programma da Toolbox, in via Agostino da Montefeltro 2 a Torino

geotecnica-Diseg del Politecnico di Torino, Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, Fondazione Tancredi di Barolo - Musli e Verso Itaca, Associazione per la promozione del libro.

Al termine dell'incontro, sarà possibile partecipare a una visita guidata a Toolbox, per scoprire direttamente sulla struttura dell'ex fonderia industriale le tracce di questa storia e del suo passato produttivo.

L'ingresso è gratuito con prenotazione su Eventbrite, fino a esaurimento dei posti disponibili, al link sottostante.

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-cemento-e-carta-storia-di-un-padre-ingegnere-e-di-un-figlio-illustratore-1999269062585>

Renato Dutto

Piemonte Natura

Da giovedì 24 a domenica 27 settembre incontri, laboratori ed esperienze sensoriali per Terra Madre 2026

Un angolo di bosco nel cuore di Torino

Lo spazio regionale Foreste, montagna e biodiversità in Piazzetta Reale

Entrare in un bosco senza lasciare il cuore di Torino. Ascoltarne i suoni, riconoscerne i profumi, toccare cortecce, semi e legni, incontrare chi vive e custodisce ogni giorno la montagna e le foreste. È l'esperienza che la Regione Piemonte proporrà a Terra Madre Salone del Gusto 2026, dal 24 al 27 settembre, nello Spazio Foreste, Montagna e Biodiversità allestito in Piazzetta Reale.

Non una semplice scenografia, ma uno spazio vivo e immersivo, costruito con piante provenienti dai vivai forestali regionali e pensato per accompagnare i visitatori alla scoperta del patrimonio naturale piemontese attraverso incontri, laboratori ed esperienze tattili, sonore e olfattive. Un percorso capace di parlare a pubblici diversi, dai bambini agli operatori del settore, dalle famiglie agli studiosi, e di intrecciare divulgazione, lavoro, tradizioni e ricerca scientifica. Nel bosco di Terra Madre troveranno spazio anche i grandi parchi del Piemonte, custodi di una biodiversità straordinaria, e gli alberi monumentali, testimoni viventi della storia: creature antiche che hanno attraversato i secoli e continuano ad abitare i nostri paesaggi.

L'allestimento comprenderà inoltre un'area dedicata alle Terre Alte, con specie arboree caratteristiche della montagna e dell'alta collina, tra le quali il castagno, protagonista anche di degustazioni e approfondimenti.

Il programma

Giovedì 24 settembre si aprirà con "Radici di futuro", un incontro rivolto alle scuole per avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza del patrimonio forestale, dal contesto globale a quello piemontese, mostrando quanto il legno sia presente nella vita quotidiana e quale contributo offrano le foreste al benessere delle comunità. Nel pomeriggio, un laboratorio dedicato alla nascita di una foresta consentirà di approfondire le tecniche di propagazione e il ciclo di vita del bosco. Seguirà un educational per giornalisti dedicato ai grandi parchi regionali del Piemonte, custodi di un patrimonio di biodiversità che unisce ambienti alpini, appenninici e fluviali.

Le Aree naturali protette delle Alpi Marittime, delle Alpi Cozie, dell'Appennino piemontese e



Un bosco piemontese e le chiome dei pini silvestri che sveltano nel cielo di Oulx negli scatti del fotografo L. De Antoniis. Se ne parlerà nel corso degli incontri di Terra Madre Salone del Gusto 2026



la giornata dei grandi scenari del cambiamento climatico, con un programma che ne analizzerà gli effetti dal livello globale fino alle ricadute concrete sul Piemonte, sulle città, sulla montagna e sulle professioni che vivono direttamente il territorio.

In apertura, il progetto europeo ProAlp racconterà come maestri di sci, guide alpine, rifugisti e accompagnatori stiano adattando il proprio lavoro a condizioni ambientali profondamente mutate.

Nel pomeriggio, dopo il laboratorio esperienziale "L'asteroide siamo noi!", alle ore 16 esperti e rappresentanti istituzionali si confronteranno sulle tra-

sformazioni climatiche che ci attendono: dalla necessità di ripensare i modelli previsionali, messi alla prova da eventi estremi sempre più difficili da anticipare, alle strategie con cui le città dovranno prepararsi e adattarsi, fino alle possibili ripercussioni di fenomeni planetari come El Niño sull'Italia e sul Piemonte nel prossimo inverno.

Un dibattito cui parteciperanno

l'assessore regionale Marco Gallo, il direttore della Direzione regionale Ambiente della Regione Piemonte, Angelo Robotto, e il meteorologo Andrea Vuolo. Un confronto per comprendere come sta cambiando il clima e, soprattutto, come dovranno cambiare territori e comunità per affrontarne gli effetti. Il cambiamento climatico sarà così osservato non come una prospettiva lontana, ma come una realtà già presente, capace di trasformare gli ecosistemi, le professioni, la pianificazione urbana e la vita quotidiana. Per tutta la durata della manifestazione, lo Spazio Foreste, Montagna e Biodiversità proporrà attività divulgative rivolte a famiglie, bambini e ragazzi.

Tra queste, laboratori per riconoscere frutti, semi, cortecce e legni delle principali specie forestali, offrendo a tutti la possibilità di entrare in contatto con la biodiversità del bosco e di conoscerla attraverso i sensi. Gli appuntamenti sono a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. Il programma completo delle quattro giornate è disponibile su: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/foreste-montagna-biodiversita-terra-madre-2026>

Pasquale De Vita

il Parco fluviale Gesso e Stura racconteranno i propri territori attraverso le esperienze dei produttori e le eccellenze dell'agro-biodiversità contraddistinte da marchi di provenienza locale. L'incontro si concluderà con una degustazione di formaggi e vini dei parchi. A chiudere la giornata sarà un approfondimento sulle foreste come banca della biodiversità, con la presentazione della rete dei popolamenti forestali utilizzata per la raccolta dei semi e la produzione delle piantine destinate ai rimboschimenti e ai boschi urbani.

Venerdì 25 settembre

la giornata inizierà con la presentazione di un progetto dedicato al monitoraggio degli effetti dell'agricoltura sulle api, sviluppato nell'ambito della filiera frutticola locale. Nel pomeriggio, un laboratorio sull'innesto del castagno illustrerà tecniche utili alla conservazione della biodiversità vegetale e al recupero dei castagneti storici. Un incontro dedicato agli alberi monumentali e ai boschi vetusti accompagnerà il pubblico alla scoperta dei testimoni viventi della storia del Piemonte: alberi antichi che hanno attraversato generazioni e continuano a custodire la memoria e l'identità dei luoghi. Un patrimonio naturale che comprende 400 alberi tutelati e 14 popolamenti forestali candidati.

Il programma proseguirà con un

confronto sulle politiche del cibo nei territori cuneesi e con un approfondimento sul ruolo del Centro di Castanicoltura come incubatore di innovazione. In serata, il progetto transfrontaliero Valod'Oc presenterà nuove prospettive per la castanicoltura da frutto.

Sabato 26 settembre si aprirà con un incontro dedicato al

modello della Fondazione Industriali, che mette in relazione il mondo del lavoro e la dimensione sociale attraverso inserimenti mirati nei Comuni. Interverrà la presidente della Fondazione Industriali per il lavoro buono, Giuliana Cirio. Seguirà

un approfondimento sugli strumenti utili alla gestione integrata del patrimonio pastorale e forestale e sul ruolo della pianificazione di fronte ai cambiamenti climatici. Nel pomeriggio il mondo del tartufo prenderà vita attraverso le voci e le esperienze dei tartufai, che arriveranno nello spazio regionale accompagnati dai loro cani. Sarà un racconto dal vivo della cerca, del rapporto tra uomo, animale e territorio e di una tradizione riconosciuta come patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il progetto Tuber Next Gen 2026. La giornata si concluderà con la proiezione del documentario "Il mondo del tartufo in Italia".

Domenica 27 settembre sarà

Mrsn, le attività del centro didattico per le scuole 2026-2027



Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ha pubblicato il nuovo quaderno Attività del Centro Didattico per le scuole 2026-2027, che raccoglie le proposte rivolte alle classi di ogni ordine e grado. La Sezione Didattica del Museo presenta un programma che unisce laboratori, visite guidate, percorsi tematici e attività nelle scuole e sul territorio. Un nuovo laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado è "2100: Odissea sulla Terra. Reportage dal futuro", che propone dati e analisi su crisi climatica, inquinamento, perdita di biodiversità e consumo delle risorse, per immaginare scenari futuri e riflettere sulle possibili soluzioni. L'attività dura due ore e intreccia scienza, educazione civica, comunicazione e pensiero critico. Il laboratorio può essere abbinato alla visita guidata "Il cambiamento climatico in mostra", della durata di un'ora. Alle proposte per il primo ciclo d'istruzione si aggiungono "La vita al tempo dei faraoni. Gli Egizi e il ruolo della Natura" e "Il taccuino dell'esploratore. In viaggio tra natura e arte", che consentono di scoprire il ruolo delle risorse naturali per il popolo Egizio e di creare un taccuino artistico dedicato ai viaggi che hanno arricchito le collezioni del Museo. Dal 30 aprile al 3 maggio 2027 le classi potranno partecipare alla "City Nature Challenge", osservando piante, animali e funghi presenti in città e condividendo le immagini tramite l'app iNaturalist. Le classi con il maggior numero di osservazioni saranno premiate. Le scuole secondarie di secondo grado sono inoltre invitate al "7° Concorso Nazionale di Crescita Cristalli", dedicato quest'anno al tema "La magia del cinema".

La Sezione Piemonte dell'Anisn e il Museo propongono tre percorsi di formazione per docenti, dedicati al confronto tra insegnanti, alla didattica dei percorsi naturalistici e alla storia del razzismo. Per informazioni e prenotazioni: 0114326307; 6334; 6337, email didattica.mrsn@regione.piemonte.it.

<https://mrsntorino.it/it/per-le-scuole/>

(pas. dev. - alessandra pepe)